

Campo de ' fiori.

Selezioni realizzate dall'Autore e dalla Casa di Fiori. Per informazioni: 02/76111111, Via Giovanni XXIII, 29 - Città Castellana (VT)
Autore e per gli "Abbonati" della "Pagine Gialle" e "Pagine Gialle" (06/49/000000 N°49) Aut. Min. Giust. N° 1/10000/00000





Sommario

Campo de' fiori • n.195/Maggio 2022

In copertina foto di JillWellington
by Pixabay

L'editoriale

CESSATE IL FUOCO di Sandro Anselmi 3

LA BOTTEGA DELL'ARTE di Sandro Alessi 4

Curriculum Vitae

ELENA MAZZA di Sandro Alessi 6

Roma che se n'è andata

CON BRANCALEONE ALLA CONQUISTA DEL FEUDO DI AUROCASTRO di Riccardo Consoli 8

SHERLOCK HOLMES di Elena Cirioni 9

INTERVISTA A FRANCESCO SERPICO
di Maddalena Menza 10

AudioTime

IL BENESSERE FISICO INFLUENZA ANCHE IL TUO UDITO del Dott. Stefano Tomassetti 12

IMPATIENS... PER FRENARE LA FAME
di Barbara Marchand 14

Fisiomedika

TORCICOLLO? ECCO LA SOLUZIONE
della Dott.ssa Chen Tung 15

Nel cuore

IN MEMORIA DI GIUSEPPINA GAROFALO 15

Vagamondo - I viaggi di Danilo

SRORIA DI ALEX di Danilo Micheli 16

Idee per viaggiare

MULINI, TULIPANI E .. "LUCI ROSSE" 18

1° MAGGIO 1988: GIOVANNI PAOLO II A CIVITA CASTELLANA di Elena Cirioni 19

Come eravamo

L'ISTITUTO SCOLASTICO DE "E MONICHE FRANGESI" di Alessandro Soli 20

LA MUMMIA DI PASSERINO BONACOLSI
di Fabiana Poleggi 22

A tavola co' zi' Letizia

BRAVA, BRAVA MARIAROSA di Letizia Chillelli 24

Tutti a teatro

GLI ULTIMI SPETTACOLI DEL BIANCONI
di Sergio Piano 26

CHACCHIERATE, GENTE... CHACCHIERATE... DELL'ORCHESTRALUNATA! di Ermelinda Benedetti 28

Ecologia e ambiente

QUANDO FINIRA' IL PETROLIO SULLA TERRA?
di Giovanni Francola 29

Associazione artistica I.U.N.A

LA BELLEZZA NEGLI OCCHI DEI SOGGETTI DELLE OPERE DI SIMONA PACE di Maria Cristina Bigarelli 30

Morlupo - Storie e personaggi della città

AGOSTINO AL CAMPANACCIO di Danilo Micheli 32

Tuscialando

CIVITA CASTELLANA di Orlando Pierini 34

ANAC - FABRICA DI ROMA - "NITRITI PRIMAVERILI" 34

Digitalizzando

QUICK RESPONSE CODE di Matteo Menicacci 36

C'ERA UNA VOLTA LA MORTE di Secondiano Zeroli 38

LA VALLE DEL DIAVOLO di Elena Cirioni 39

Eroi della 1° Guerra Mondiale: i caduti di Fabrica di Roma

GIUSEPPE ANTONELLI di Arnaldo Ricci 40

Ti consiglio un libro

L'ARMINUTA di Elena Cirioni 40

Parliamo di funghi

STROPHARIA di Giampietro Cacchioli 42

I NOSTRI AMICI A 4 ZAMPE di Cecilia e Federico Anselmi 44

L'OCCHIO SULLA CITTA' 45

MESSAGGI D'AUGURI 45

CIVITA CASTELLANA COM'ERA E COM'E'
di Pasquale Mancini 46

ALBUM DEI RICORDI 48

ANNUNCI GRATUITI 52

OROSCOPO 54

SELEZIONE ANNUNCI IMMOBILIARI 55



ANSELMI

IMMOBILIARE - CONTABILITA' - PUBBLICITA' - ASSICURAZIONI

VIA GIOVANNI XXIII, 59 (angolo P.zza della Liberazione)
CIVITA CASTELLANA (VT).

TEL. 328.3513316 - immobiliareanselmi@libero.it



Cessate il fuoco



di Sandro Anselmi

La guerra è la più grande sconfitta dell'essere umano, perché se **essere** significa esistere e **umano** vivere nel rispetto dell'altro e di tutte le cose create, non si potrà mai comprendere, né tantomeno giustificare, questo crimine efferato contro l'**umanità**. Arrivare ad uccidere per difendere un'ideologia e, ancor più spesso, per ottenere squallidi ed oscuri interessi economici, compiere stragi e devastazioni sono le cose più **disumane** in assoluto.

La storia, ahimè, insegna che le guerre sono nate con l'uomo, ma gli ultimi due terribili conflitti del secolo scorso hanno fatto da monito alle successive generazioni e regalato, così, quasi ottant'anni di pace e benessere. Anni nei quali è stato possibile, seppur con periodi alterni e velocità diverse, progredire in ogni campo della scienza, delle arti e della cultura, dando impulso all'odierno ordine sociale nel quale i sogni ed i progetti di ognuno, possono essere coltivati e realizzati liberamente.

Se i popoli arrivassero ad una concordia mondiale, si potrebbe trovare un equilibrio fra etnie diverse e seguire una politica socio-economica comune, ed allora di tutto il sangue innocente sparso per le pazze guerre, non se ne verserebbe più neanche una goccia. **Salvare le vite è un dovere fondamentale, imprescindibile e lavorare per una pace duratura deve essere il primo compito delle diplomazie non corrotte. Siamo nelle loro mani... purtroppo!**

Le guerre moderne sono, infatti, inevitabilmente totalitarie giacché il mondo è completamente interconnesso, almeno sotto l'aspetto produttivo ed economico e potrebbero, perciò, annientare l'intera umanità. Non dimentichiamo Hiroshima e Nagasaki, Auschwitz e Dachau per ricordare di cosa è capace l'uomo e trasponiamoli con la mente ad oggi. Non abituiamoci, perciò, alle immagini infinite trasmesse dai mass media sull'attuale conflitto, metabolizzandone inconsciamente il negativo. Sembra essere diventato questo un **"totoguerra"**! Ah, quanta povertà!

La guerra non si spegne se la si alimenta!

Vorrei tanto vedere, da oggi, meno immagini cruente e solo e soltanto quelle di veri tavoli di pace, sempre che chi ne parla tanto abbia veramente voglia di farlo e sia sazio di assistere passivamente alle stragi di essere umani. **Cessate il fuoco!**

A questo proposito, voglio raccontarvi un fatto che mi è successo tanto tempo fa, ma che non ho mai dimenticato.

Andavo, allora, a La Sapienza per motivi di studio e, transitando davanti al Ministero dell'Aeronautica Militare, d'improvviso l'auto che mi precedeva si bloccava e vedevo scendere un uomo visibilmente alterato. Dalla vettura davanti alla sua sopraggiungeva, a sua volta, un ragazzo con una chiave inglese in mano che brandiva all'indirizzo del primo. Io, che ero dietro di loro, non esitavo un istante a correre in



**Mahatma Gandhi:
la non violenza!**

soccorso. Con la mia mano fermai, senza quasi trovare resistenza, quella che teneva la chiave inglese e immediatamente i due si conciliarono. Capii, così, da questo mio piccolo gesto, che risultò provvidenziale, di averli aiutati nient'altro che a far rientrate tutto l'orgoglio e la rabbia del momento.

Questo a sottolineare l'importanza del mediatore, che nella guerra tra Ucraina e Russia non si è ancora trovato.



LA BOTTEGA DELL' ARTE

AMORE NEI RICORDI TOUR

Scorrendo i vari social che ogni giorno ci passano davanti agli occhi, mi capita di essere colpito da un'immagine in particolare, quattro musicisti armati di strumenti e la comunicazione del ritorno a fare concerti. Non posso crederci! Dalla metà degli anni 70 a fino anni 80 **La Bottega dell'Arte** era il gruppo che più affascinava nel panorama della musica leggera italiana per il loro stile melodico ed i testi sempre molto raffinati.

Decido così di incontrarli immediatamente per poter ridare eco alle loro canzoni vecchie e nuove. L'appuntamento è un giorno di primavera presso lo **Studio Blù** di Roma dove gli artisti si riuniscono per comporre e provare canzoni.

Ci accoglie il produttore - sound engineer ed amico di sempre del gruppo **Marco Lecci** e ci introduce presentandoci gli attuali componenti. **Massimo Calabrese**, storico autore e fondatore del gruppo (basso, chitarre e



voce), **Alberto Bartoli**, altro fondatore (batteria, percussioni e voce), **Saverio Pietropaolo** (chitarre e voce) e **Claudio Zitti** (tastiere e voce). Sono volati in cielo **Piero Calabrese** (2016) e **Fernando Ciucci** (2011).

Massimo, come mai avete deciso di tornare dal vivo?

"In questi ultimi anni abbiamo suonato e scritto canzoni per gli altri, abbiamo portato al successo molti artisti ma ad un certo punto ci è tornata la voglia di ripartire da dove avevamo cominciato, dalle nostre canzoni e dalla nostra musica, ed avevamo tanta voglia di rimetterci in pista quasi come una chiusura del cerchio. Qualcuno ci ha lasciato e ci guarda da lassù ma la "reunion" è perfettamente riuscita con l'attuale formazione."

Saverio Pietropaolo come è andato l'incontro con il gruppo?

"Tutto è nato grazie a Claudio Zitti. Mentre ero in tournée con Mietta,

EUROSTUDIO

STUDIO DI ELABORAZIONE DATI

CONSULENZE AMMINISTRATIVE, AZIENDALI E FISCALI

Via Giovanni XXIII, 59 - Civita Castellana (VT). Tel. 0761.516250 - 329.6347411. E-mail: eurostudio1947@gmail.com

conobbi Claudio e qualche tempo dopo mi disse che la Bottega dell'Arte cercava un chitarrista non troppo giovane... e siccome era un gruppo che amavo tanti anni fa, accettai subito!".

E tu, Claudio Zitti?

"Io sono il fratello minore, cresciuto sotto la loro ala protettiva ed assistetti a tutte le loro registrazioni e conosco il loro repertorio. Dopo aver partecipato ad alcune tournèe e mentre lavoravamo con Massimo ad un brano romano in studio, ci è venuta la voglia di riprendere il lavoro con la Bottega".

Il gruppo romano ufficialmente esce con il primo brano "Addio" nel 1974 ma il successo arriva l'anno dopo con un contratto discografico con la Emi ed il 45 giri "Come Due Bambini". Nel 1976 "Amore Nei Ricordi" si classifica secondo al Festivalbar e negli anni a seguire arrivano i successi di "Che Dolce Lei" (1977), "Bella Sarai" (1978). Nel 1980 arriva la partecipazione al Festival di Sanremo presentato da Claudio Cecchetto con "Più di Una Canzone" ma a vincere fu Toto Cutugno.

Cinque album all'attivo come "La Bottega dell'Arte" (1975, Emi), "Dentro" (1977, Emi), "L'Avventura" (1979, Emi), "La Bottega dell'Arte Special" (1980, Emi) e "Forza 4" (1984, New Sound) e tanti pezzi nelle Hit Parade dal '74 all' '80.



Il mese scorso tre date a Roma presso il Mammut per anticipare quella che sarà la

tournèe 2022, guarda caso chiamata "Amore nei Ricordi Tour" che toccherà molte località di villeggiatura italiane con i loro nuovi e vecchi successi. Tornato a casa dopo l'incontro ho acceso il mio giradischi e ho ricominciato ad ascoltare quelle canzoni che selezionavo sempre nei Juke box, oggi i ricordi sono tornati realtà!

Sandro Alessi



In piedi da sx: il produttore -sound engineer Marco Lecci, Sandro Alessi, Claudio Zitti, Saverio Pietropaolo, Massimo Calabrese, dopo l'intervista

RADIOPALCOSCENICO,

la trasmissione condotta da SANDRO ALESSI su



in onda il SABATO ed il GIOVEDÌ alle 15,10 con tutte le **INTERVISTE ESCLUSIVE** pubblicate sulla nostra rivista!

Del Priore
PELLETTERIA

CIVITA CASTELLANA (VT) - Via falisca 61/b.

SEGUICI SU



RIVENDITORE AUTORIZZATO



Curriculum vitae

Elena Mazza

Questo mese vogliamo parlarvi di un'attrice che abbiamo conosciuto recentemente grazie allo spettacolo di Giuseppe Sorgi "Serata Omicidio" che almeno una volta al mese fa tappa a Roma presso il Teatro Cometa Off.

Salutiamo Elena Mazza, attrice romana, poco prima dell'inizio dello spettacolo e le chiediamo di accennarci qualcosa.

"E' uno spettacolo che è molto coinvolgente sia per il pubblico che per noi attori e devo ringraziare Giuseppe Sorgi che dal 2019 mi ha voluto nella compagnia e devo dire che grazie al passaparola le serate sono sempre sold-out. Testo scritto, diretto e interpretato da Giuseppe con Emanuela D'Antoni, Shara Guandalini, Micol Pavoncello, Alessandra Pagnotta e me che sono la padrona di casa".



Ma ora vorremmo sapere in po' di te, come hai iniziato...

"Ho iniziato a 16 anni con le recite liceali un po' perché mi incuriosiva, un po' anche per sfuggire dalla timidezza che sul palco sembrava sparire per mostrare una Elena diversa, senza paura. Lì mi sento molto a mio agio, più sicura e certamente trasformata mentre nella vita rimango molto riservata. Ho capito subito che avevo una bella passione e dopo aver frequentato una scuola di teatro ad Ostia, ho seguito il cantiere teatrale di Paola Tiziana Cruciani che mi ha permesso di ottenere una bella formazione professionale".

Hai frequentato poi laboratori con Roberto Ciufoli, Tosca, Massimiliano Bruno, Marco Simeoli, Augusto Fornari, Alessandra Fallucchi e molti altri. Qual è stato lo spettacolo di cui sei stata soddisfatta per la prima volta?

"Devo dire sicuramente nel 2011 "Scalacci Corpobbi" con Paola Tiziana Cruciani è quello dove per la prima volta mi sono sentita appagata ed orgogliosa di quello che avevo fatto. Lei è un'attrice e regista adorabile e mi ha fatto capire tante cose. Lo abbiamo replicato per diversi anni".

A questo spettacolo seguirono "Mademoiselle Papillon" (2013, regia Giovanni Carta), "Amore non essere geloso" (2015-17, regia di Marco Simeoli), "Quando meno te lo aspetti" (2018, Regia di Ramona Fiorini) e tanti altri.

Dopo due anni terribili si torna a fare teatro,

quali sono i progetti futuri?

"Dovrei tornare a fare con Marco Simeoli "Amore non essere geloso" anche fuori Roma e poi un altro progetto che ritengo molto importante, ed è un tipo di spettacolo Stand Up Comedy con tutti monologhi femminili che si chiama "Incoronate Comiche" al Teatro Lo Spazio nel mese di Maggio e la particolarità è che ci sarà un'attrice Lis a rendere accessibile lo spettacolo ad un pubblico di sordi e udenti insieme".

Siamo certi che Elena ritornerà sul palco più brava e forte di prima e noi saremmo pronti a seguirla di nuovo.

Sandro Alessi



Elena Mazza, con la nostra rivista tra le mani, e Sandro Alessi dopo l'intervista.

ELETTROFORNITURE
 ERCOLINI ALBERTO nas. di ERCOLINI RITA
 01033 CIVITA CASTELLANA (VT)
 Via Giovanni XXIII°, 6/a - 6/b
 Negozio: 0761.514966
 Magazzino: 0761.513530
 Ufficio e Telefax 0761.517794
 amministrazione.ercolini@virgilio.it

Delegazione di Civita Castellana
 EMMEGI SERVICES s.n.c.
 Tel. 0761.517602 Fax 0761.591362
 emmegi.aci@gmail.com
 Centro Comm.le
 Piazza Marcantoni, 21
sara
 assicurazioni
 Via San Rocco, 9
 Tel/fax 0761. 755696
 mg2.aci@gmail.com
 Delegazione di Vignanello
 MG2 s.n.c.


 Dott.ssa
Maria Nicole Alessandrini
 Biologa Nutrizionista
 Tel. 3663969220 m.nicole@live.it
 RICEVE PER APPUNTAMENTO
 Civita Castellana (VT) - Via Torquato Tasso, 2



Aldero

ristorante & pizzeria

*Vieni
a
trovarci!*



 0761 514757

 Loc. Quartaccio n°1, Civita Castellana (VT)



Luoghi, figure, personaggi

di Riccardo Consoli

Con Brancaleone alla conquista del Feudo di Aurocastro

L'armata Brancaleone è un film del 1966 diretto da Mario Monicelli, uno dei capolavori del regista romano che, con film: "La grande guerra", "I soliti ignoti" e "Amici miei", ha contribuito a rendere nota la "Commedia italiana". Oggi, con la speranza di far cosa gradita ai pochi lettori, non tratterò della consueta tematica per seguire le gesta dell'eroico Cavaliere al comando di una scalcinata "Armata".

Mario Monicelli, rivisitando il mito delle antiche gesta cavalleresche, descrive un medioevo straccione, popolato da disperati, miserabili, cialtroni e appestati. Un medioevo violento e cruento nel quale le scene del film risultano crude, nonostante la comicità.

Siamo nell'undicesimo secolo, Brancaleone da Norcia, impersonato da un grandissimo Vittorio Gassman, è lo spiantato rampollo di una nobile famiglia decaduta, ma dotato di una magnifica eloquenza e animato da grandi virtù cavalleresche.

Abacuc, un anziano notaio; Pecoro, un robusto personaggio; Taccone, un ragazzino e Mangold, uno scudiero, decidono di tentare la conquista del "Feudo di Aurocastro" in Puglia, in attuazione del contenuto di una misteriosa pergamena imperiale, scritta di pugno da Ottone Primo "il Grande" che i quattro uomini hanno rubato al legittimo proprietario, un non meglio precisato Cavaliere precedentemente aggredito e creduto morto.

I quattro personaggi si mettono alla ricerca di un condottiero che li possa guidare nell'impresa, incontrano Brancaleone, un sedicente nobile Cavaliere che, inizialmente riluttante perché impegnato in un torneo dal quale uscirà miseramente sconfitto, anche per colpa del proprio svogliato cavallo, accetta di mettersi al comando di quel gruppo di straccioni.



Egli si presenta in groppa al suo destriero:

Aquilante della malasorte! Aquilante, malo caballo!

E rivolgendosi ai quattro uomini così li ammonisce:

Voi sapete chi io sia? Avrete sentito, suppongo, lo nome di Grop-pone da Figulle. Grop-pone da Figulle fue lo più grande capitan di Tuscia. E io son colui che con un sol colpo d'ascia lo tagliò in due. Lo mio nome, stare attenti! Lo mio nome est Brancaleone da Norcia!

La sgangherata armata si mette in marcia e, durante il viaggio per la penisola viene coinvolta in diverse avventure.

Un occasionale incontro con un diseredato principe bizantino, tale Teofilatto dei Leonzi, impersonato da Gian Maria Volontè che, dopo un estenuante e infruttuoso duello con Brancaleone, si aggrega al gruppo.

L'ingresso in una città, apparentemente deserta, che invita al saccheggio, salvo scoprire poi che è infestata dalla peste.

Altro incontro con il Monaco Zenone, impersonato da Enrico Maria Salerno, diretto con numerosi pellegrini a Gerusalemme per liberare il Santo Sepolcro, al quale l'armata si unisce. Ben presto, però, durante l'attraversamento di un "Cavalcone" pericolante, Pecoro prima e il Monaco Zenone dopo, precipitano. La scalcinata armata capeggiata da Brancaleone, rimasta priva della guida, si separa dai pellegrini per riprendere il cammino alla volta dell'originaria meta.

Il film girato, in gran parte, nell'alto Lazio e nella Maremma laziale, mette in risalto: **il Portone di Palazzo Chigi a Viterbo; il Convento di San Francesco a Canino; l'Abbazia di Santa Maria di Faleri; l'Acquedotto e il Palazzo Borgia di Nepi; la Cripta della Chiesa di San Pietro a Tuscania; la Torre di Chia; il Monte Soratte; il bosco dei Monti Cimini; i laghi di Vico e di Bolsena; la Valle dei Calanchi di Civita di Bagnoregio e la Val d'Orcia.**

Ma riprendiamo a seguire il viaggio dell'"Armata" capeggiata da Brancaleone che, inoltrandosi in un bosco, riesce a salvare Matelda, una giovane donna impersonata da Catherine Spaak, promessa sposa al nobile Guccione, dalle grinfie di avidi barbari che hanno ucciso le guardie di scorta della ragazza,

Giunti in prossimità della dimora dei Leonzi, Teofilatto convince "l'Armata" a tentare di estorcere denaro, fingendosi egli un ostaggio. Giunti al Castello, il gruppo viene accolto dalla famiglia al completo, manca solo il capofamiglia.

Brancaleone è meravigliato di come la Corte si presenta, tutti i componenti sono immobili come statue con lo sguardo fisso. Chiede a

Teofilatto:

Quali imprevedute sembianze... chi sono? L'ultimi duchi di Bisanzio, sangue prezioso e malato mischiato a sé stesso; membra febbrili, fiacche alla spada, ma adatte al pugnale, dedite a ogni amplesso. Gente meglio da perdere che trovarla. E quello scanno voto? Ah, è riservato al padre mio, questa è l'ora della sua preghiera. Aspettiamo isso. Quella pallida ma appetibile chi è? Mia sorella.

No, intendo quella a latere con la faccia di baldracca. Mia madre.

Abacuc chiede al padre di Teofilatto un riscatto per il figlio. Sorpresa! Il padre non intende pagare alcuna somma poiché quel figlio è nato fuori dal matrimonio, cosa che lo stesso Teofilatto ignorava, quindi intima agli uomini di Brancaleone di lasciare immediatamente la dimora minacciando di ucciderli tutti con frecce avvelenate.

Il gruppo, invece di una ricca ricompensa, si vede costretto a fuggire di gran carriera per evitare morte certa, assieme a Brancaleone, ancora mezzo nudo, per una notte trascorsa nelle stanze di Teodora zia di Teofilatto.

Raggiungono alla fine Aurocastro dove, gli abitanti del luogo, prima di scappare, si affrettano a consegnare le chiavi del Castello, lasciando l'"Armata" da sola a fronteggiare l'attacco da parte dei pirati Saraceni arrivati dal mare.

Adesso è tutto chiaro: Ottone Primo "il Grande" aveva scritto quella pergamena per dare alla cittadina un feudatario che l'avrebbe salvata dalle numerose incursioni dei pirati.

Brancaleone e suoi, dopo aver tentato di tendere una trappola agli invasori, sono fatti prigionieri e condannati alla pena di morte per impalamento ma vengono liberati da un misterioso personaggio.

E' questi il Cavaliere erroneamente creduto morto all'inizio della storia, vale a dire il legittimo destinatario della pergamena.

Disperato e disonorato per non essere morto in battaglia, Brancaleone invoca l'Angelo della morte che non tarda a presentarsi sulla cima di un dirupo in forma di scheletro avvolto in un mantello nero con tanto di falce che si rivolge all'eroe con accento fiorentino.



Chi è? Chi sie? Son la tua morte! Non mi chiamasti? Io? Sì. Fosti tu a invocarmi!

Ah, aah sì... parole che sfuggono, nell'empito dei sentimenti... e che si sape mai furon prese a serietà, si diceva così... tanto per la celia ...

D'ora innante lo saranno. Preparati a morire!

Lo come? In sull'istante? Oh che s'aspetta... io ci sono, tu ci sei... Spaventato per l'apparizione, Brancaleone chiede una breve proroga, giusto il tempo per compiere un'impresa gloriosa, che gli viene eccezionalmente concessa.

Altri scontri, altre battaglie fino a quando l'eroe, dimostrando un coraggio incredibile, affronta l'Angelo della morte in duello, riesce anche a sferrargli un colpo fatale, ma questi è invincibile, egli riuscirà a salvarsi grazie all'intervento di una giovane strega che, innamoratasi di lui si immolerà al suo posto.

Brancaleone riparte e, durante il viaggio, incontra una gazza che riconosce essere la giovane strega che, dopo la morte, è ritornata ad assumere le sue vecchie sembianze.

La storia del giallo in letteratura

Sherlock Holmes

Nato dalla penna dello scrittore scozzese Arthur Conan Doyle, è famoso in tutto il mondo!



3° parte

È il più famoso investigatore della letteratura, passato alla storia anche nel piccolo e grande schermo. Pipa e lente d'ingrandimento questi i suoi oggetti feticci, stiamo parlando di **Sherlock Holmes** nato dalla penna dello scrittore scozzese, **Arthur Conan Doyle**.

Siamo nel 1887, sulle pagine del **Beeton's Christmas Annual** esce: **"Uno studio in rosso"** e con lui il personaggio di Sherlock Holmes.

"Era alto qualcosa di più di un metro e ottanta, ma era così esageratamente sottile che pareva molto più lungo. I suoi occhi erano vivaci e penetranti... Il naso aquilino e scarno conferiva alla sua fisionomia un'espressione vigile e risoluta. Il mento quadrato e sporgente confermava in lui l'uomo volitivo. Le sue mani erano eternamente chiazze d'inchiostro e maculate da sostanze chimiche."

Nel creare Holmes, Doyle si ispira a **Auguste Dupin di Poe** (di cui abbiamo già parlato nell'articolo del mese scorso), ma anche al suo insegnante di medicina **Joseph Bell**, infatti la spalla dell'investigatore sarà, **John Watson** dottore e chirurgo.

Lo scrittore scozzese oltre al celebre personaggio crea una vera e propria rivoluzione nel mondo della letteratura poliziesca, inventa lo schema classico: **delitto, indagine, scoperta del colpevole**. A noi questo tipo di narrazione può sembrare banale, ma per l'epoca fu una grande innovazione che aprì le strade per il poliziesco moderno.

Questa rivoluzione venne aiutata dallo spirito dell'epoca, dalla nascita di nuove scienze umane, come l'**antropologia**, la **sociologia**, la **demografia** e il **pensiero positivista** dell'Ottocento di cui il nostro Sherlock è il degno rappresentante.

Inoltre c'è un ulteriore tassello che aggiunge sostanza alle storie dell'investigatore: l'interesse per i **misteri**, per l'**esoterismo**.

Questo interesse di Doyle per l'esoterismo nasce da un evento tragico della sua vita personale: quando il suo secondo genito **Kingsley**, muore per le ferite riportate durante la **Battaglia della Somma**, nella Prima Guerra Mondiale, inizia a studiare in maniera frenetica, lo spiritismo. Purtroppo l'unica persona che riuscirà a riportare in vita dalla morte è il suo personaggio, Sherlock, ucciso in racconto e costretto a farlo resuscitare per le molte insistenze dei lettori.

Elena Cirioni

Intervista a Francesco Serpico

Il Nino Sarratore de *L'Amica geniale*, dopo il successo serie cult di Rai1, è a lavoro per un cortometraggio sul marinaio Michele Malasorte.



di Maddalena Caccavale Menza
Scrittrice
maddalenamenza.weebly.com.



Colpo grosso per me e per *Campo de' Fiori*, la prestigiosa rivista sulla quale, da anni, ho l'onore di scrivere. Dopo svariate peripezie, che non vi elenco per non annoiarvi, finalmente sono riuscita a rintracciare un grande talento, l'attore emergente (ma già famoso a livello nazionale e internazionale) **Francesco Serpico**, giovanissimo interprete di **Nino Sarratore**, il bello e impossibile della fortunata serie televisiva *L'amica geniale*, che sta spopolando in tutta Europa, di cui sono state realizzate ben tre stagioni e l'ultima, in uscita per il 2024, dai best-seller di **Elena Ferrante**, diretta dal bravo **Saverio Costanzo**.

Nonostante i numerosi impegni, **Francesco Serpico** (detto **Ciquito**) non si è montato la testa e ha accettato con grande semplicità e spontaneità, di rilasciarmi sia quest'intervista che un'altra televisiva, andata in onda **giovedì 21 aprile alle 22,30**, su **Tele Lazio Nord**, per la trasmissione **Luce nuova sui fatti**, nella rubrica **Pane e cinema**, e lo ringrazio per questo.

Napoletano, attore, classe 1998, molto bello, intelligente, allegro, socievole, Francesco ama la musica (suona la chitarra e canta), il mare (vorrebbe essere come **Corto Maltese** di **Hugo Pratt**), e sta per realizzare con il suo migliore amico, un cortometraggio su **Michele Malasorte** (un marinaio amalfitano della marina mercantile, trombettista); ama il cinema, le storie, la giustizia, i libri, la cultura, i suoi maestri, la sua famiglia: genitori e due fratelli di 14 e 9 anni che lo adorano, insieme ai nonni, i più orgogliosi di lui (anche se non riescono a vedere i suoi film di sera perché vanno a letto presto), gli amici, le ragazze e, soprattutto, la vita.

Gli ho rivolto alcune domande per conoscerlo meglio. La prima credo sia originale (per documentarmi su di lui, ho letto e visto le altre interviste e non l'ho trovata da nessuna parte n.d.r.).

D. Vorrei cominciare chiedendole quale sia il rapporto con il nome che porta. Francesco (Frank) Serpico, infatti, è un famoso ex-poliziotto-eroe, italo-americano, che negli anni '60, ha denunciato pubblicamente la corruzione presente nella polizia americana e i suoi

legami con la mafia, trovando un muro di gomma, che ha subito un pericoloso attentato a cui è sfuggito per miracolo. Dalla sua rocambolesca storia, è stato realizzato nel 1973, dal regista Sydney Lumet, un bel film di successo, dal titolo Serpico, con il grande Al Pacino, candidato all'Oscar e una serie televisiva. Quindi per lei, è un destino il cinema?

R. Magari ci fosse una parentela con Al Pacino! Mi piacerebbe moltissimo!

D. Veramente pensavo a Frank Serpico!

R. Sì lo so, stavo sognando. Ebbene sì, penso che la parentela ci sia perché Frank Serpico è nato dalle parti di Nola, dove il cognome Serpico è abbastanza diffuso, vicino a Scisciano, paese d'origine della mia famiglia paterna. Inoltre, nella mia famiglia e, in particolare per mio padre, questa storia è celebre non solo per quanto riguarda il nome ma per una certa idea di giustizia, che nella mia famiglia si è sempre masticata. Ci sono varie connessioni in quanto mio padre Stefano fa il poliziotto ed è molto fiero di questa parentela, che poi non si sa fino in fondo se sia reale o solo legata al cognome. Poi con il cinema perché lui adora quei film, che mi ha fatto vedere per la prima volta.

D. Comunque è una straordinaria coincidenza, vi fa onore ed è una storia bella per tutti noi italiani perché riscatta l'immagine consueta legata agli italo-americani mafiosi, ma al contrario, è la storia di un eroe italiano, che ha sgominato la corruzione nella polizia americana, grazie alla denuncia al giornale New York times e, per questo, è stato perseguitato ed è miracolosamente scampato alla morte.

R. Sì, in effetti ho sempre avuto un sogno nel cassetto ed è quello di realizzare prima o poi un sequel di Serpico, un film inventato, immaginario, con la nostra storia, dove ci sia un nuovo trionfo della giustizia. La storia di Frank Serpico ripresa magari dopo il suo ritiro a vita privata.

D. Questo progetto fa onore a lei e alla sua bella famiglia. Continuate così a portare con orgoglio avanti il nome e la storia dei Serpico! La prossima domanda per me è un classico e non può mancare. Visto che tutte le realizzazioni artistiche e di vita cominciano dall'infanzia,

lei che bambino è stato?

R. Ero un bambino che giocava ore e ore con i pupazzetti, mi piacevano quelli di **Dragonball** e inventavo storie che non riuscivo neanche a mettere in pratica. Gli facevo fare molto sport: partite di calcio e di pallavolo. Poi, magari quando avevo preparato tutto, era il momento di rimettere a posto. Mi piacevano molto le storie, fin d'allora. La recitazione è nata prima, legata alla musica con la **Professoressa Ciarfei**, la mia docente di musica della scuola media, è stata la prima persona a credere in me e la ringrazio molto. Ero piccolissimo, avevo solo 10 anni, quando mi ha chiesto di cantare, al termine dello spettacolo di musica, la famosa canzone **A Natale puoi**, che poi ha un acuto finale molto impegnativo. Così sono diventato celebre in tutta la scuola come **Luce blu**.

D. Sì lo so, l'acuto è difficilissimo, la metto anch'io nel repertorio del coro di Natale, dei bambini, che dirigo! Quindi è stata lei la sua prima maestra?

R. Certamente perché è stata la prima persona a vedere in me qualcosa di speciale, e poi mi ha fatto fare il presentatore. Al liceo, ho cominciato a fare teatro con il prof. **Vincenzo Saggesi**, un maestro per me molto prezioso.

D. Continua a sentirlo, è in contatto con lui?

R. Poco, troppo poco perché ora lui si dedica ad altro. Il lavoro dell'attore è molto difficile, spesso non dà pane. Io però lo adoro e lo idealizzo molto. I miei primi maestri li porto sempre nel cuore e li stimo molto.

D. A proposito del lavoro dell'attore, volevo approfondire proprio quest'aspetto. Per il ruolo d'o Malamente ma molto affascinante Nino Sarratore, nell'*Amica geniale*, lei è stato scelto tra "una folla" di aspiranti, come avrebbe detto Eduardo. Come è andata?

R. C'è stata un'iniziale selezione con tanti aspiranti. A un certo punto, hanno ristretto il numero e siamo arrivati alla finale in tre. Poi, con altri ragazzi, sono stato scelto per fare due mesi di preparazione senza sapere se avrei interpretato io il personaggio, anche perché non avevo fatto niente prima a livello professionale e quindi il regista voleva essere sicuro di fare la scelta giusta. Alla fine di questo periodo, **Saverio Costanzo** mi ha dato fiducia e lo ringrazio. Finalmente mi ha comunicato che avevo avuto la parte. Il lavoro sul set è stato molto bello!

D. Fiducia ampiamente ripagata perché lei è bravissimo. Dopo le tre stagioni de *L'amica geniale*, come è cambiata la sua vita? Le ammiratrici l'assillano notte e giorno?

R. Sì, La mia vita è cambiata moltissimo. Avevo cominciato un percorso universitario, precisamente in medicina, e l'ho dovuto interrompere per dedicarmi alla recitazione.

D. Quindi niente Dottor Serpico, le è dispiaciuto?

R. No, va bene così! In realtà, a parte qualche volta che mi fermano per strada solo per la foto, soprattutto quando esce la serie, per la maggior parte, la platea dei miei fan è molto colta, attenta, rispettosa e sensibile. Con le persone che hanno apprezzato la serie, facciamo lunghe conversazioni sui personaggi di **Elena Ferrante**: abbiamo degli scambi molto significativi e intensi.



Francesco Serpico e Maddalena Caccavale Menza dopo l'intervista



Francesco Serpico (Nino Sarratore) e Margherita Mazzucco (Elena Greco), in una scena tratta dalla terza serie de *L'amica geniale*

D. L'aveva letti prima i libri della Ferrante?

R. Sì, naturalmente.

D. E a proposito del suo personaggio, una domanda sorge spontanea. Quanto c'è di lei così gentile, sensibile e allegro in Nino Sarratore, infedele, manipolatore, affascinante ma poco raccomandabile?

R. Il corpo e la voce innanzitutto e questo fa tantissimo anche nell'immaginario degli altri. Sembra una cosa di poco conto, invece non lo è. Profondamente, ci sono tante cose, più che altro c'è stato uno scambio con il personaggio e ho capito aspetti della crescita che non avevo compreso prima. Può sembrare che io sia diverso, ma è stato molto importante studiare il personaggio perché, attraverso lui, ho potuto scoprire di me alcune cose che non conoscevo. Come quando leggi un libro e ti ritrovi nel personaggio letterario. Poi, devo dire, che in quell'epoca storica le persone erano molto più serie. Nella realtà dei fatti siamo persone completamente diverse anche se il tempo fa molto di quello che sei, quegli anni non sono gli anni miei e questo mi salva dall'identificarmi troppo perché c'è la distanza. Però sono sicuramente molto più scemo di **Nino Sarratore**!

D. Bisogna pure essere un po' scemi, non è vero? Anzi noto che, adesso con l'uso della tecnologia così diffuso, con l'incasellamento a cui tutti siamo sottoposti, stiamo perdendo molto della nostra spontaneità e delle relazioni umane. Comunque, ritornando alla sua storia, penso che la sua famiglia: genitori, fratellini e soprattutto i nonni, i famosi nonni che io adoro siano giustamente molto orgogliosi di lei.

R. Sì, lo sono, soprattutto i miei nonni.

D. Li tenga cari i nonni perché sono le nostre radici. E ora l'ultima domanda, quali sono i suoi progetti futuri? Naturalmente, dica solo quello che può perché la scaramanzia per noi napoletani, è sacra!

R. Certo. C'è un cortometraggio, che tratta di un tema che le farà piacere (prima si parlava di **mio padre marinaio** n.d.a.), che sto scrivendo insieme al mio migliore amico regista. Si tratta della storia di **Michele Malasorte** un marinaio amalfitano, trombettista, che s'imbarca su una nave mercantile e va in America, dove vive mille avventure. Il cortometraggio si dovrebbe intitolare **Note a margine**.

Questa storia mi piace molto e assomiglia a quella di mio Papà Aniello, marinaio napoletano, allegro e pieno di vita e di coraggio, che a 18 anni, s'imbarca sulla mitica nave Amerigo Vespucci e vive mille avventure nell'America del Sud.

Sicuramente una storia come questa sarà un sicuro successo, come la quarta serie dell'*Amica geniale*, *Storia della bambina perduta*, dove rivedremo **Nino Sarratore**, le amiche **Elena e Lenù** e gli altri personaggi. Notoriamente ho il radar per aiutare i giovani che meritano e ne sono fieri! Concludo augurando a lei, per il futuro, **Bona Ventura** o, come si dice a Napoli, **Bona ciorte!**

Il benessere fisico influenza anche il tuo udito



del Dott.
Stefano Tomassetti

Troppo spesso, consideriamo le parti del corpo umano come se avessero funzioni separate mentre il nostro corpo è un tutt'uno. Quando abbiamo qualcosa che non va questo condiziona enormemente anche tutto il resto.

La nostra salute dipende dal benessere generale del nostro corpo. Le ricerche nel campo acustico hanno evidenziato che le difficoltà create da un **abbassamento uditivo** portano la persona ad **isolarsi, deprimersi, ad essere più ansiosa e irritabile.** Inoltre, potrebbe subire un **rallentamento cognitivo più veloce** e riscontrare una maggiore propensione all'**Alzheimer.**

Non solo: le persone che non sentono bene hanno **maggiori difficoltà di equilibrio e cadono con più frequenza.** Proprio le cadute degli anziani sono tra le cause principali di incidenti mortali.

Gli individui affetti da ipoacusia moderata hanno una probabilità tre volte superiore di cadere rispetto a persone con udito normale. E ancora, le **difficoltà o l'allontanamento dalle relazioni** contribuiscono ad avere una aspettativa di **vita meno longeva.**

Tutto questo ha portato alcune aziende produttrici di soluzioni acustiche ad integrare nei

loro dispositivi un sistema di controllo dell'attività cerebrale e fisica.

Tenere sotto sorveglianza alcuni indicatori può aiutarci a stare più in salute e vivere meglio. Tra questi, quante volte ci si è trovati in ambienti acusticamente complessi, o quanta attività fisica si è svolta durante la settimana. **I dispositivi di cui disponiamo oggi, quando indossati, non soltanto hanno il compito di ripristinare al meglio un corretto ascolto ma aiutano anche a tenere traccia ogni giorno della nostra attività fisica e cognitiva.**

A lungo andare questo si riflette su tutta la nostra vita facendoci **vivere meglio e anche più a lungo.**

I nuovi apparecchi acustici possono aiutarci a **ricordare anche le azioni da compiere** quotidianamente. Attraverso una **App** che si può scaricare sul proprio telefono possono essere inseriti degli **avvisi**, ad ore prestabilite, come **promemoria**, ad esempio prendere delle pasticche o bere acqua, non lo si fa mai a sufficienza.

Puntualmente, nell'ora programmata, il nostro dispositivo acustico ci ricorderà con un **messaggio nell'orecchio** proprio quanto da noi impostato giornalmente o più volte al giorno.

È fantastico pensare quanto velocemente si

stanno evolvendo le **Soluzioni Acustiche.** Oggi si possono **collegare direttamente al telefono** e farci ascoltare una conversazione senza nemmeno avvicinare l'apparecchio all'orecchio, possono collegarsi al **navigatore della macchina o alla televisione** e farci sentire tutto in entrambe le orecchie con una maggiore qualità e chiarezza.

In una recente ricerca il tasso di **soddisfazione dell'utilizzo degli apparecchi acustici raggiunge oltre l'88%**; circa l'80% delle persone invece che ha acquistato un apparecchio acustico ritiene che avrebbe dovuto **provvedere prima.**

Moltissime sono le soluzioni di cui disponiamo sia **da un punto di vista estetico** che delle prestazioni, oltre ad andare incontro a diverse possibilità economiche.

Purtroppo, passa ancora troppo tempo dal momento in cui si capisce di avere una difficoltà uditiva al momento in cui si interviene. Questo può compromettere, in alcuni casi, la possibilità di un pieno recupero.

Se si vuole conservare un orecchio quanto più sano possibile bisogna **intervenire presto.** Tutto quello che si perde non si recupera ma si corregge e la correzione, per quanto sofisticata possa essere, non sarà mai come il nostro udito naturale.



I nuovi apparecchi acustici possono essere collegati al cellulare, e con messaggi che ci ricordano cosa fare, o al navigatore dell'auto e al televisore.



SENTECH
ENERGIA PER L'UDITO

800 11 35 90

CENTRI AVANZATI PER L'ADATTAMENTO DEGLI APPARECCHI ACUSTICI

- Roma - Viale delle Medaglie d'Oro, 210 (Balduina)
- Roma - Studio Medico Mandara - Via Anton Giulio Bragaglia, 138 (Olgiata)
- Genzano di Roma - Via F. Pizzicannella 39/41 (Castelli Romani)
- Bracciano - Studio Medico - Via Luigi Dominici, 10
- Civita Castellana (Vt) - Via Francesco Petrarca (Cittadella della Salute)
- Viterbo - Strada delle Pietrare 3/A (altezza Cittadella della Salute)
- Poggio Mirteto Scalo (Ri) - Ottica Roberto - Via Ternana, 38

INFORMAZIONI - TEST GRATUITO DELL'UDITO - PROVE GRATUITE DEGLI APPARECCHI ACUSTICI - PAGAMENTI LUNGO TERMINE ANCHE CON MINI RATE 50€ - RIPARAZIONI DI TUTTI GLI APPARECCHI ACUSTICI - BATTERIE per tutti gli apparecchi € 5,00 a confezione da 6 pile

PER PRENOTARE UNA VISITA CHIAMA IL **N. VERDE : 800.11.35.90** - www.sentechitalia.com

Per prenotare una **ANALISI DELL'UDITO GRATUITO** o una **VISITA senza impegno telefonate al numero verde 800.11.35.90** o al numero **0761/515727** e vi sarà indicato il centro a voi più vicino.

I nostri centri per l'Udito **SENTECH** sono iscritti all'albo dei fornitori per le pratiche ASL (invalidi civili) e INAIL (invalidi del lavoro).

Per coloro che ne avessero diritto si può inoltrare la richiesta per la fornitura degli apparecchi acustici

M PrenatalSafe®

Un esame prenatale non invasivo che analizza il DNA fetale libero circolante isolato da un campione di sangue materno.

Prevede 8 Livelli di approfondimento, grazie ai quali è possibile ottenere il quadro informativo più completo ad oggi disponibile.



*Semplice
Sicuro
Affidabile*



CIVITA CASTELLANA (VT) - Tel. 0761.514328

mail: gruppoippocratesrl@hotmail.it

RONCIGLIONE (VT) - Tel. 0761.628012

mail: info@gruppoippocrate.it

in collaborazione con



IMPATIENS...

per frenare la fame!

(Pronti per la prova costume?)

Dieta e Fiori di Bach: se i risultati tardano ad arrivare ecco il Fiore detto anche "non mi toccare"!!!!



di Josiane Marchand
Naturopata

Forse non tutti sanno quanto io sia legata alla Floriterapia di Bach con la quale, insieme all'Omeopatia, io ebbi subito un feeling particolare durante i miei studi di Naturopatia. E parliamo di Fiori di Bach subito dopo le feste pasquali durante le quali non abbiamo fatto grandi sacrifici, con risultati inquietanti per il nostro peso forma.

Abbiamo anche cominciato una dieta ipocalorica ma sembra che i risultati tardino ad arrivare. Nella nostra mente vorremmo che tutto accadesse velocemente, che riuscissimo a dimagrire più in fretta a rischio di esaurire tutta la nostra forza nervosa ed arrivare così ad una tensione mentale incessante. E allora si sale sulla bilancia più e più volte al giorno per controllare se si è perso un etto o giù di lì. Non serve a niente, se non ad innervosirci. E una dieta già innervosisce, soprattutto all'inizio!

Ed ecco che fa per voi, IMPATIENS (Impatiens Glanulifera), la Balsamina detta anche "Non mi toccare". Anche se per caso - o soprattutto - soffrite di attacchi di fame.

I soggetti Impatiens sono molto ostinati e quindi difficilmente abbandonano la propria dieta, ma nello stesso tempo autolimitano la loro personalità. Devono quindi imparare a fare ciò che per loro è più difficile: avere pazienza! Impatiens serve a quieto: rallentare la mente per godere del momento presente, senza irritarsi e senza volere ad ogni costo "tutto e subito". Non serve essere precipitosi: i chili persi più lentamente sono quelli che certamente non ritorneranno più!



La salute è il nostro patrimonio, un nostro diritto. È la completa e armonica unione di anima, mente e corpo; non è un ideale così difficile da raggiungere, ma qualcosa di facile e naturale che molti di noi hanno trascurato.

Dr. Edward Bach

Descrizione di Bach per IMPATIENS: Per quelli che sono veloci nel pensiero e nell'azione e che vogliono che tutte le cose siano fatte senza esitazione né ritardo. Quando sono malati hanno fretta di ristabilirsi. Per loro è molto difficile essere pazienti con le persone lente, perché considerano che ciò sia uno sbaglio o una perdita di tempo e tentano in ogni modo di renderle più vive sotto tutti i punti di vista: Spesso preferiscono lavorare e pensare da soli, in modo da poter realizzare le cose alla propria velocità.

Come capire se siete IMPATIENS

Soffrite di attacchi violenti di fame. Figuriamoci al ristorante se dovete aspettare che il cameriere venga da voi! Intanto, al ristorante, se siete a dieta, per un po' non ci andrete e quindi ecco risolto il problema dell'attesa.

Siete irritabili o irrequieti. È tutto dovuto alla vostra impazienza. Una dieta ha i suoi tempi, ricordatevelo.

Allora, assumete Impatiens e non per niente Bach la incluse tra gli ingredienti del Rescue Remedy (il rimedio d'emergenza).

E poi arriva ... CERATO!

Avevate iniziato bene, poi, all'improvviso ecco che vi chiedete e chiedete in giro se avete fatto bene ad iniziare questa dieta. "Che cosa faresti tu al posto mio?" Ecco la frase-chiave che vi deve far pensare di aver bisogno di Cerato, la Piombaggine. State sprecando solo tempo e qui non c'è tempo da perdere.

Dai che avevate cominciato a perdere quei 2 chili che vi pesavano. Abbiate un po' più di fiducia nelle vostre capacità e non pensate che quest'ultima dieta non faccia per voi, andando a cercarne un'altra. Non risolvereste in ogni modo...

Se spesso usate le frasi: "Ma quanto tempo ci metti?" oppure "Da' qui, faccio io!", IMPATIENS vi insegnerà a vivere meno in tensione e soprattutto a farvi sentire (ed essere) meno soli...

Dimenticavo: se non tollerate le attese, sia quella dell'autobus che quella di una telefonata...4 gocce di Impatiens direttamente sotto la lingua, anche ogni quarto d'ora. Vedrete che sarete più rilassati e ricordate che nella società attuale l'iperattività...non paga!4 gocce sotto la lingua per 4 volte al giorno lontano dai pasti per 20 giorni. Rivolgetevi sempre ad un bravo floriterapeuta!

Per una vita armoniosa... relax e abbiate sempre cura di voi!



L'erbavoglio - erboristeria per la fitoterapia integrata

"In natura esiste un meraviglioso equilibrio di cui le piante sono parte essenziale, sane per l'individuo, sostenibili per l'ambiente"

MORINGA - pianta dalle innumerevoli virtù:

ipoglicemica, antinfiammatoria e antiossidante, ricca di ferro, proteine, vitamine C e B6. Sostiene l'organismo, previene l'invecchiamento e fortifica il sistema immunitario.

CIVITA CASTELLANA (VT), Via Giovanni XXIII, 66 - www.lerbavogliocivita.com. Tel. 0761.599760

Fisiomedika

TORCICOLLO?

ECCO LA SOLUZIONE



Dott.ssa Chen Tung
Fisioterapista

Torcicollo? Cervicalgia? Dolori da non poterti muovere? Penso che una buona parte di voi (me compresa) abbia sofferto di torcicollo almeno una volta...**doloroso** vero? All'improvviso la mattina ti svegli e non riesci a girare la testa e ad ogni minimo tentativo di fare un qualsiasi movimento una pugnalata ti trafigge il collo, talmente forte da farti rimanere senza fiato e costringerti a muoverti come un robot. **Perché succede?** È difficile trovare una sola causa: generalmente è un mix tra sedentarietà, cattiva postura assunta durante la notte, movimenti bruschi, colpi di freddo, stress, problemi strutturali a carico della colonna cervicale o altro. Il torcicollo altro non è che un forte e persistente spasmo della muscolatura del collo e schiena alta. Nella **Medicina Tradizionale Cinese** si hanno ottimi risultati nel trattare il torcicollo usando le manovre del **massaggio Tuina**: andiamo a vedere come. Bisogna prima individuare i muscoli che sono in spasmo, stando at-

tenti a non andare a massaggiare direttamente i punti più dolenti perché il dolore sarebbe troppo forte e rischieremo un aumento di rigidità come reazione avversa. Si deve concentrare l'attenzione sulle zone limitrofe al dolore, cominciando con manovre di leggera pressione mantenute per 5-10 secondi partendo dalla nuca e procedendo in basso lungo il collo fino all'angolo mediale della scapola, dove c'è l'inserzione del muscolo elevatore della stessa. A queste pressioni si possono abbinare movimenti circolari fatti sempre con intensità lieve di modo che, ripetendo la sequenza varie volte, possiamo ottenere un **rilassamento generale**. A questo punto si potrà aggiungere alla sequenza descritta sopra dei movimenti rotatori passivi del collo sotto la guida dell'operatore, nel rispetto del dolore avvertito dal paziente. Ripetendo la sequenza diverse volte si potrà notare un aumento del range di movimento del collo senza più dolore, il che vuol dire che i muscoli si stanno rilasciando! Oltre al lavoro concentrato sul collo si dovrà andare a lavorare anche su tutti i **Meridiani** interessati dallo spasmo, che generalmente sono quelli dell'Intestino Tenue e dell'Intestino Crasso. Il lavoro sui Meridiani è caratterizzato prettamente da manovre di impastamento/presa abbinato a manovre di "rullata" fatto con il bordo ulnare della mano. Questo lavoro sui Meridiani parte sempre dalla base della testa fino a scendere lungo il collo percorrendo tutta la spalla e il braccio fino alla mano, dove troviamo un punto fondamentale



per attenuare il dolore: (he gu). Questo punto appartiene al Meridiano dell'Intestino Crasso ed ha una forte **azione analgesica** (tanto che molti agopuntori lo usano per trattare anche i dolori di origine odontoiatrica) e una vigorosa azione nello sblocco del **Qi**. (he gu) deve essere trattato facendo una pressione decisa e poi massaggiato per almeno un minuto. Una volta ottenuto un certo rilassamento e recuperata una certa libertà di movimento, si potrà concentrare l'attenzione sui punti chiave che generalmente sono dolenti. Anche qui li andiamo a stimolare con leggere pressioni e/o pressioni e movimenti circolari con intensità tale da rispettare la soglia del dolore percepito dal paziente; inoltre, gli stessi punti possono essere stimolati con la **moxa** fino a quando il paziente non percepirà una intensa sensazione di calore (ma non bruciore) lungo tutto il collo. Il trattamento può essere ripetuto a distanza di un paio di giorni ma, finché persiste il dolore, è importante evitare di fare sforzi, tenere il collo al riparo dal freddo e fare dei minimi movimenti senza evocare il dolore acuto. Un consiglio che dò sempre ai miei pazienti è quello di non arrivare al punto di avere il collo completamente bloccato ma di **prevenire**, mettendo in pratica piccole accortezze come quelle di fare una regolare attività fisica, bere molta acqua, evitare posture scorrette e stare attenti agli sbalzi termici coprendosi in modo appropriato. Inoltre, è sempre importante seguire una dieta equilibrata: la salute, come l'appetito, vien mangiando!



Dott.ssa Chen Tung
Fisioterapista

Fisioterapia - Posturale Metodo Mézières - Moxibustione - Coppettazione
Tuina - Tecniche di Medicina Tradizionale Cinese

Via Torquato Tasso, 2 - Civita Castellana (VT) - tel. 347.9072438
www.facebook.com/fisioterapia.medicinatradizionale



IN CAMMINO TRA IL TEMPO E LO SPAZIO



E' uscito il nuovo libro di Danilo Micheli, pubblicato nel mese di Aprile 2022 per Librerie edizioni.

Il volume è acquistabile on line e nelle librerie al prezzo di 20 €.

Nel cuore

In memoria di **Giuseppina Garofalo**

13 maggio 2012 - 13 maggio 2022



Cara mamma, sono trascorsi dieci anni da quando non sei più con noi su questa terra, ma sei sempre viva e vitale nei nostri cuori. Bella, bionda con gli occhi azzurri, coraggiosa, gentile. Ci hai insegnato la tolleranza, hai sempre portato la pace; insieme a papà sei stata un esempio di quello che è un vero matrimonio d'amore.

Hai attraversato la vita con un sorriso ma anche con una grinta eccezionale e la tua forza ci accompagnerà finché vivremo. Hai sempre affrontato con curiosità la vita, senza tirarti indietro in nessuna occasione e hai fatto di tutto: l'imprenditrice, la sarta, l'amministratrice di condominio, la mamma, la moglie, la nonna, sempre con la tua solita filosofia napoletana e una grande determinazione e amore. Ti sei sempre presa cura non solo di noi, tuoi familiari, di tuo marito Aniello, di me, Maddalena, dei tuoi nipoti Matteo e Irene, ma anche di quel prossimo che bussava alla tua porta, sicuro di avere sempre da te un aiuto e un sostegno.

Sei sempre qui con noi, ora più che mai; penso che sia essenziale tenere viva la memoria delle persone straordinarie come te per celebrarne il valore. Sei stata una donna speciale e non lo diciamo perchè siamo tuoi parenti.

Con infinito amore, tua figlia Maddalena ed i tuoi nipoti Matteo e Irene

Vagamondo – I viaggi di Danilo



di Danilo Micheli
danilomicheli@yahoo.it

Storia di Alex

che riguarda anche noi

2° parte

Un viaggio di ritorno pieno di sconforto, non voleva tornare deluso dal suo insuccesso e a Tamanrasset, al famoso e tragico crocevia, ha affrontato di nuovo quel deserto, tomba di molti suoi predecessori. A pagamento e sfruttati, sui pick up della banda di tuareg algerini sono stati ammassati e coperti con teloni per evitare di essere visti, ma tre suoi compagni di viaggio sono morti per soffocamento e i loro corpi abbandonati nel deserto. E' stata dura la prova alla frontiera con la Libia, i tuareg hanno passato il carico umano alla banda dei militari libici, complici nel taglieggiare di nuovo i profughi, ma Alex non aveva più soldi ed è stato trasferito subito in una prigione a Sirte sulla costa in attesa che contattasse i suoi per chiedere soldi. Ha scavato con altri un buco, tentato la fuga in mezzo a pallottole, si è finto morto e solo così ha salvato di nuovo la sua pericolosa vita ma ancora a rischio. Ha lavorato per un libico un pezzo di terra, ma era sempre prigioniero di una situazione che si trascinava a lungo senza soluzione. Numerose bande di tribù libiche dividono questo sporco affare con la mafia nigeriana, che a sua volta è interessata a far entrare in Europa droga e terroristi. Costretto poi di forza a lavorare, dormire in una pompa di benzina e sorvegliato, volevano che telefonasse a casa per chiedere soldi per arrivare in Italia, quando i suoi cari avessero versato il denaro a complici nel suo paese, lo avrebbero imbarcato. Funziona così il redditizio contratto di merce umana. Ma aveva dato un numero falso per temporeggiare! Nel frattempo i carcerieri cercavano tra gli emigranti persone esperte di motori per sostituire gli scafisti libici che correvano il rischio di essere arrestati all'arrivo sulle coste italiane. Qualcuno rivelò ai soldati i suoi precedenti compiti di motorista sui barconi del fiume Benuè in Camerun e Nigeria e i libici considerando Alex ideale e senza soldi gli imposero dietro minaccia armata di guidare un barcone attraverso il Mediterraneo. Fece delle prove in acqua e dopo averle superate gli fu affidato un grosso gommone, una bussola e un cellulare satellitare. Di notte una massa scura di persone furtivamente salì a bordo, le donne e i bambini al centro e gli uomini intorno, erano circa 250 in viaggio di speranza verso un futuro ignoto. Aveva ordini precisi, ad un certo punto geografico raggiunto col GPS, doveva chiamare una nave appoggio col satellitare, dalla quale hanno chiesto posizione, nazionalità e lingua per comunicare, poi avrebbe dovuto solo spegnere il motore e aspettare. Quella notte, era inverno, il mare si agitò, le onde alte penetravano e il gommone iniziò a imbarcare acqua. Dopo la telefonata per la posizione aspettavano un elicottero che li localizzasse di notte e potevano seguire solo il rumore del motore, che tardava. Ma la fortuna aiutò il gruppo, nella cappa della notte lo stridio delle pale dell'elicottero annunciò loro che erano stati individuati, dovevano solo resistere ancora per poco; le luci della nave



Viaggio della speranza di un immigrato

ONG sono state il faro della fede e speranza di una nuova vita, attimi dopo sarebbero affondati. Il peggio era alle spalle sebbene il percorso fosse solo all'inizio. Alex cercò di mimetizzarsi tra i profughi, fu individuato come scafista per una delazione, separato dagli altri e interrogato nel centro di Lampedusa. Quando confessò di essere stato obbligato sotto la canna di una pistola a pilotare il gommone, la polizia italiana capì che era uno dei tanti, lo integrò tra i rifugiati e seguì il

corso delle procedure per l'accoglienza. Poi fu smistato in provincia di Roma a Morlupo in una casa di accoglienza della Caritas, dove il parroco del paese Don Vianey andava a sostenere e invitare chiunque volesse frequentare la chiesa e rendersi utile in lavoretti quotidiani per la comunità. Alex, cattolico, accettò, si fece ben volere e in questo percorso conobbe Lucia una volontaria della parrocchia. Grazie anche a Lei si integrò velocemente sebbene la provinciale mentalità dei nostri paesani avesse attenuato il calore dell'accoglienza al gruppo che frequentava la chiesa. Per loro erano stranieri, diversi, distanti; se avessero conosciute le loro drammatiche storie, le sofferenze vissute avrebbero esercitato la loro anima cristiana con comprensione. Intanto le pratiche di accoglienza di Alex andavano avanti e gli permettevano piccoli lavori. Ora poteva inseguire il suo sogno nel mondo del calcio e iniziò a giocare in piccole squadre regionali, era giovanissimo e aveva ancora un margine di possibilità per emergere. Fu frenato da un incidente di gioco, si ruppe una gamba, ma ebbe la pazienza di aspettare una lunga convalescenza, assistito amorevolmente da Lucia e dalla sua famiglia che lo accolsero tra loro. Era nata una bella storia, arricchita nel tempo dalla nascita di Elisa prima e di Alexander Pietro poi. Alex ha solo 23 anni ma ha già attraversato una vita intensa di pericoli, sofferenze, sopraffazioni, ha visto morire alcuni suoi compagni di viaggio e nonostante ciò conserva un sua dolcezza non intaccata dalle asperità vissute. Quanti di noi abituati alla nostra opulenta, ingannevole, indulgente società occidentale, sarebbero sopravvissuti a questi eventi? Dobbiamo onorare e rispettare persone come lui, alcuni li considerano invasori, invece ci insegnano uno spirito di sacrificio e una dignità che forse noi abbiamo perso di vista. Alex è stato fortunato ma quanti altri giacciono in fondo al mare, la sua favola è finita nel calore di una famiglia cristiana, ora aspetta di esaudire il suo desiderio di diventare un calciatore professionista. Ha una famiglia, figli, ora anche un lavoro ma continua ad allenarsi e giocare per ottenere il suo scopo. Dopo mille peripezie ha già raggiunto una meta felice, un nido accogliente, tutto quello che verrà dopo sarà una sovrabbondanza! **In bocca al lupo Alex, lo meriterai!**

V.autoVenturi

Assistenza Multimarca

SERVICE AUTORIZZATO PER I MARCHI RENAULT E DACIA



Sono arrivati gli **ECOINCENTIVI**
prenotali subito



VAutoRent
VENDITA E NOLEGGIO AUTO

Noleggio auto giornaliero e breve termine
info 0761.540065



Fiat 500 GPL
Garantita

€8.200



Jeep Compass 4wd
Garantita

€22.900



Ford C-Max Titanium
Garantita

€12.450



Fiat Panda 1.2
35.000 km Garantita

€9.200



VautoVenturi.it

• Auto Nuove

• Aziendali

• Km Zero

DI TUTTE LE MARCHE

• Usato Garantito •

CIVITA CASTELLANA (VT), Via Flaminia km 57,200 - Tel. 0761.540065  320 33 44 952

Idee per viaggiare in camper

MULINI, TULIPANI E.... "LUCI ROSSE"

UN'ESTATE TUTTA OLANDESE

Un viaggio atteso da tanto, anche dai nostri ragazzi e finalmente ci siamo. Partiamo come al solito il venerdì sera, con primo obiettivo i mulini di **KINDERDIJK**, località che dista circa 15 km da ROTTERDAM.



Percorriamo circa 1500 KM attraversando Svizzera e Germania, sostiamo la notte successiva ad Aquisgrana ed il giorno dopo varchiamo il confine nei pressi di **MAASTRICHT**, da qui in un paio d'ore arriviamo a destinazione. Parcheggiamo i nostri camper ai margini della cittadina, qui ci accoglie un simpatico mercatino dove grandi e piccini vendono per pochi euro oggetti usati. A poca distanza si trova il parco dove furono costruiti nel 1740, **19 mulini** a vento, il cui scopo principale era quello di prevenire le inondazioni, oggi è sicuramente un'attrazione turistica importante. Nel 1987 sono stati riconosciuti patrimonio dell'umanità.



Nel pomeriggio raggiungiamo **AMSTERDAM** e ci sistemiamo presso il **CAMPING GAASPER**, a poca distanza dalla stazione ferroviaria, che ci permette in un quarto d'ora di raggiungere il centro. Dedichiamo 2 giorni ad Amsterdam, visitiamo la **casa di ANNA FRANK**, il **MUSEO VAN GOGH**, le sue piazze, i canali e non possiamo certo mancare il famoso **quartiere a LUCI ROSSE**.

In questa rubrica, **Camperland** ci suggerisce una serie di interessanti itinerari, già sperimentati, con tantissimi consigli utili per chi decide di ripercorrere queste tappe, ma soprattutto vuole mettere in evidenza la semplicità di utilizzo del camper, quale veicolo abitativo e ricreativo, la facilità di gestione della sosta e, cosa non secondaria, "il basso costo delle vacanze". Potete trovare questo ed altrettanti percorsi sul sito www.camperland.it

Dopo Amsterdam ci dirigiamo verso **SCHEVENINGEN**, la località balneare più popolare in Olanda e da qui assistiamo ad uno dei frequenti spettacoli pirotecnici. **SCHEVENINGEN** è la zona balneare de l'AIA, per arrivarci passiamo davanti **AL PALAZZO DELLA PACE** (realizzato con la cooperazione di tutti i paesi del mondo ed ispirato dall'ideale di pace mondiale) tentiamo di visitarlo ma purtroppo si visita solo in alcuni periodi dell'anno e solo su prenotazione. Dopo Scheveningen ci dirigiamo verso nord per raggiungere una delle opere di ingegneria idraulica più imponenti al mondo, la **AFSLUITDIJK**. Lunga 32 KM, costruita tra il 1927 e il 1933 per sottrarre terra al mare. Grazie ad essa è stato possibile creare l'intera provincia del **FLEVOLAND** e l'Olanda ha potuto vincere la sua guerra contro il mare fermando le numerose inondazioni verificatesi in passato e conquistando tantissimo terreno fertile. Percorriamo l'autostrada che sovrasta la diga e ci fermiamo di tanto in tanto per scattare qualche foto.



Proseguiamo in direzione **ENKHUIZEN**, che raggiungiamo in serata, pernottiamo in un campeggio comodissimo, in mezzo al verde e limitrofo allo **ZUIDERZEE MUSEUM**, che visiteremo il giorno dopo. Si tratta di un museo a cielo aperto che ospita circa 130, tra case, laboratori e botteghe artigiane che fanno capire com'era la vita in quell'area tra il 1800 e il 1930, prima della costruzione della diga. Abbiamo anche navigato su in piccolo veliero dell'epoca, con grande divertimento dei nostri bambini. Pernottiamo ancora in campeggio ed il giorno successivo raggiungiamo **GIETHOORN**. Lasciamo i camper in un piazzale sterrato, ci avviciniamo al centro e nolegiamo alcune piccole

imbarcazioni elettriche. A Giethoorn non ci sono strade ma solo canali, sembra un **piccola Venezia** in miniatura, il divertimento è assicurato, navighiamo tra le particolari abitazioni ammirando lo strano paesaggio fatto di giardini vie d'acqua e pontili. Pranziamo nello stesso parcheggio e nel pomeriggio partiamo per **DELFT**, durante il tragitto facciamo una breve sosta a **VOLENDAM**, piccolo villaggio di pescatori a nord di Amsterdam, passeggiamo lungo il viale che costeggia il caratteristico porticciolo pieno di locali e negozi. Raggiungiamo Delft in serata, ci sistemiamo in un grande parcheggio in una zona tranquilla e illuminata. Il giorno successivo visitiamo il centro e la **ROYAL DELFT (fabbrica delle famose ceramiche blu)**. Royal Delft opera ininterrottamente dal XVI secolo, oggi è l'unica fabbrica rimasta delle 33 che hanno reso famosa la cittadina. In serata pernottiamo ancora nello stesso parcheggio e l'indomani ci spostiamo a **GOUDA**. E' giovedì e qui c'è un particolare mercato, "il mercato del formaggio". Le caratteristiche forme vengono trasportate con dei carri trainati da cavalli, vengono poi disposte a terra fino a riempire l'intera piazza. Mercanti e contadini per accordarsi seguono uno strano gioco di mani. Ovviamente facciamo una discreta scorta di formaggio di Gouda.



Prossima tappa, fuori programma **BRUXELLES**, arriviamo in serata, sostiamo in un parcheggio in periferia insieme ad altri equipaggi e l'indomani visitiamo il centro storico. Purtroppo possiamo dedicare solo un giorno a questa bellissima città e nel rammarico di non poterci trattenere oltre, in serata ci avviamo verso casa. **BUONI VIAGGI A TUTTI**



Matrix



seguici su:



A-Series

www.camperland.it

Noleggio • Vendita • Market • Assistenza

Magliano Sabina via Flaminia km 63.00

Tel. 0744 921905

1° Maggio 1988: GIOVANNI PAOLO II A CIVITA CASTELLANA

Il ricordo di quel saluto e quel sorriso a Piazza Matteotti



di Elena Cirioni

el corso dei secoli diversi papi hanno fatto visita a Civita Castellana. Una delle prime notizie documentate la fornisce **Johannes Burckardt** (più conosciuto con il nome italianizzato di **Giovanni Bucardo**), vescovo tedesco, che ricoprì la carica di protonotario e maestro cerimoniere in Vaticano, che fu nominato nel **1503** da Giulio II appena salito al soglio pontificio, **Vescovo della diocesi di Civita Castellana e Orte**. Nel suo *"Liber Notarum"* un'opera che rappresenta una preziosa fonte storica per capire come si svolgeva la vita alla corte dei papi dalla seconda metà del quattrocento fino alla sua morte avvenuta nel 1506, riferisce di una visita di **Giulio II della Rovere a Civita Castellana** avvenuta l'8 settembre **1505** per controllare come procedevano i lavori dei bastioni della costruendo rocca, iniziata dal suo predecessore Alessandro VI Borgia.

Alla fine del '500 (nel **1597**) fece visita alla cittadina falisca papa **Clemente VIII**.

Adirittura le cronache di allora riportarono che per accogliere il papa la piazza principale fu imbandita di ottime vivande con le fontane che sgorgavano vino.

Quasi due secoli dopo fu la volta di papa **Pio VI**, precisamente il 15 giugno **1782** e di **Pio VII** il 3 luglio **1800**.

Il 4 maggio **1857**, Civita accolse di nuovo un papa, **Pio IX**, che benedisse la folla corsa ad acclamarlo nell'attuale piazza del Duomo.

Fin qui un breve excursus storico sui papi che si sono avvicinati a Civita Castellana di cui si hanno notizie certe, fino al 1° maggio **1988**. Quel 1° maggio del 1988, infatti si verificò un evento memorabile, che resterà nella storia della comunità civitonica.

Di nuovo la visita di un Papa, un Papa speciale che dopo pochi anni dalla morte verrà dichiarato santo: **Karol Wojtyła**.

Provenendo dal santuario di Santa Maria ad Rupes di Castel Sant'Elia, dove aveva trascorso la mattinata in raccoglimento e preghiera con i suoi connazionali del clero polacco, arrivò alle 16 di domenica 1° maggio al Duomo di Civita Castellana. Ad attenderlo c'erano tutte le alte autorità civili, militari e religiose. Dopo un breve discorso e, dopo aver ammirato l'interno della Cattedrale, con la sua papamobile si accinse a fare un percorso, che lo avrebbe portato, prima alla palestra comu-



Giovanni Paolo II raccolto in preghiera all'interno della Cattedrale di S. Maria Maggiore

nale "Pino Smargiassi" e poi allo stadio "Turiddu Madami".

Ed è qui che entro in gioco io, che da bambina di poco più di due anni, stavo in braccio a mia nonna, mentre i miei genitori facevano foto e video davanti all'attuale "Gran Caffè Matteotti".

Con delle transenne si era creato nella piazza un collegamento tra via Garibaldi e Corso Bruno Buozi dove sarebbe passata la papamobile che poi da via Masci avrebbe attraversato il ponte Clementino per poi raggiungere le altre destinazioni in programma. La stragrande maggioranza dei civitonici e dei pellegrini affluiti a Civita si trovava proprio alla palestra comunale e al campo Madami, perciò lungo il tragitto percorso dall'auto del Papa, c'era gente ma non tantissima. Nel settore dove mi trovavo non c'erano altri bambini in braccio ad adulti e quando il Papa mi ha visto ha accennato un sorriso e un saluto.



Giovanni Paolo II attraversa Piazza Matteotti a bordo della Papamobile

Il racconto di quanto successo me l'hanno ripetuto infinite volte mia madre, le mie zie e mia nonna e, poi, da grandicella, quando ho visto il video girato da mio padre, quel racconto è diventato un vero e proprio ricordo concreto, anche se di quella giornata senza il video non avevo che una vaga memoria.

Una delle raccomandazioni che mi sono sentita spesso ripetere dalle persone che mi sono state sempre vicino in famiglia durante la mia infanzia è questa: "Guarda che quel giorno il

Papa ti ha salutato e sorriso", come a dire comportati bene, che in caso contrario lo diciamo a Lui.

Insomma quel giorno immortalato da un breve video da cui è stato estratto il frame pubblicato, dove mi si vede mentre batto le mani nell'attimo in cui il Papa mi saluta e mi sorride, rimarrà uno dei momenti più importanti della mia infanzia.

Il Papa dopo l'incontro con i lavoratori alla palestra comunale, concluse la sua visita nella nostra città con la celebrazione di una solenne messa, officiata insieme a numerosi vescovi delle diocesi del Lazio all'interno dello stadio "Turiddu Madami", gremito da una grande moltitudine di fedeli e pellegrini, consegnando alla storia della nostra comunità un evento memorabile tra i più significativi delle sue vicende trimillinarie.



Civita Castellana. Istituto Suore Francescane. Anno 1953.

1. Pietro Gezzi, 2. Raffaele Santucci, 3. Gabriella Tomei, 4. Giuliano Brunelli, 5. Ernestina Vincenzi, 6. Massimo Paoletti, 7. Erminia Pulcinelli, 8. Oneli Leonetti, 9. Carlo Pulcini,
10. Claudio Zagherro, 11. Giorgio Flori, 12. Alessandro Soli, 13. Domenico Tomei, 14. Suor Geltrude, 15. Suor Benigna, 16. Ivano Micheli, 17. Piero Bernocchi, 18. Fabrizio Fontana,
19. Salvatore Brunelli, 20. Nora Biondi, 21. Paola Civialotti, 22. Franco Soli, 23. Madre Superiora Suor Agnese, 24. Rosalba Pulcini, 25. Simonetta Giovannini, 26. Maria Rosaria Gentili,
27. Ottavia Baldi, 28. Piero Ricci.

Come eravamo



di Alessandro Soli

CENTO MA NON LI DIMOSTRA L'istituto scolastico de " 'e Moniche Frangesi"

Generalmente lo si dice ad una vecchia signora, piena di vita ed ancora "arzilla". Ma questa volta il complimento è riferito ad una scuola elementare di Civita Castellana, che compie esattamente cento anni dalla sua istituzione e si appresta a celebrare con manifestazioni varie tale evento.

Sto parlando della Scuola Elementare delle Suore Francescane sita in Via V. Ferretti, che mi ha visto alunno fin da quando avevo cinque anni, e dove ho iscritto i miei due figli nei primi anni '80. È stata da sempre una scuola di élite, senza togliere nulla alle gloriose scuole comunali, ma posso assicurarvi che già ai miei tempi, si intravedeva lo sforzo per adottare l'innovativo metodo Montessori alle scuole primarie e d'infanzia. Se analizziamo il perché di quanto sopra, chi andava dalle "moniche frangesi" (per dirla in dialetto), lo faceva perché si entrava alle ore 8 e si usciva alle ore 16, (era quindi ed è una scuola a tempo pieno). Tale orario risolveva e non poco i problemi di genitori impegnati col lavoro o impossibilitati all'accompagnamento e al "recupero" dei pargoletti.

A questo punto porto la mia testimonianza di allora, quando i miei genitori facevano i jolly nella Trattoria dei Cacciatori di mio nonno Giano a Catamello, con papà che lavorava anche alla Cer. Marcantoni.

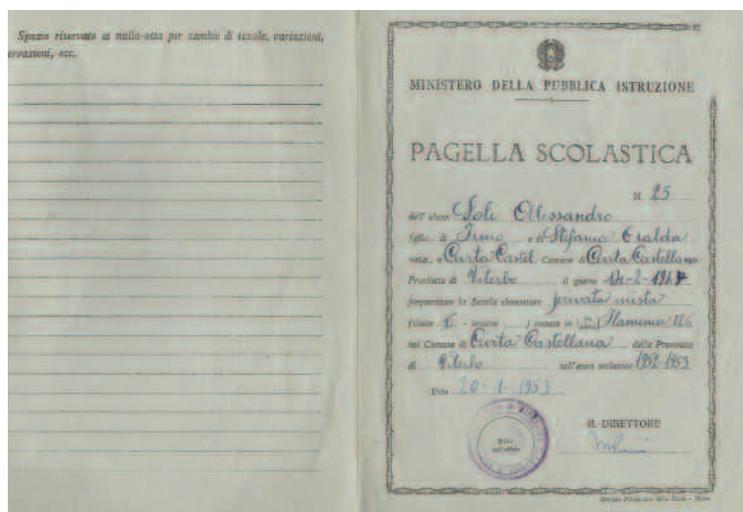
Ricordo che i miei "accompagnatori" erano Gualtiero e Giuliano Brunelli, un po' più grandicelli di me, che abitando nei palazzi a fianco della Trattoria, avevano l'incarico di accompagnarmi, tenendomi la mano ben stretta e camminando sul marciapiede di Via della Repubblica, attraversato il ponte, fino "giù da 'e moniche frangesi". Certo, a distanza di settant'anni, i ricordi si sono un po' sbiaditi nella mia mente, ma non dimenticherò mai i piccoli lavoretti fatti in classe riavvolgendo le strisce filanti di carta tipiche del carnevale che, ancora oggi, sono rimaste le stesse. Ebbene formavamo dei piccoli piattini, tazzine e teiere che ci ricordavano, non a caso, la ceramica, linfa vitale del nostro paese.

Un altro ricordo che può sembrare anacronistico era quello di gettare, nella grande vasca al centro del giardino, i rimasugli del "fruttino di marmellata avvolto in cellophane trasparente" che la suora ci dava e che dovevamo mangiare alla fine del pranzo. Può sembrare un gesto rivoluzionario o fuori luogo, per quei tempi, ma noi lo consideravamo una "marachellata" e ridevamo quando il guardiano dell'orto, armato di rastrello e pala ripuliva la vasca.

Poi le suore. Ricordo Suor Agnese, occhialuta Madre Superiore; Suor Geltrude, la mia dolce, paziente insegnante; l'onnipresente Suor Benigna, forse quella che ha prestato più a lungo servizio in questa scuola.

Riguardo alla foto che ho scelto e che gelosamente conservo, è unica perché risale all'anno scolastico 1953, comprende tutti gli alunni dall'asilo alla quinta elementare e personalmente conosco i nomi di quasi tutti, ma elencarli è impresa titanica. Sicuramente tantissimi si riconosceranno.

Ora i tempi sono cambiati, è cambiato l'insegnamento, è cambiata la scuola stessa, ma la validità, soprattutto educativa di questo Istituto rende orgoglioso me e i miei figli di averlo frequentato.



MATERIE	Classe per la quale si presenta il voto	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	Esame di fine anno	ESAME di fine anno e media	NOTE	Firma del genitore
Religione	5° anno	otto	sette	sette	sette	sette		
Italiano: lettura, testo e testo	5° anno	sette	sette	sette	sette	sette		
Latino	5° anno							
Logica Teoria	5° anno	sette	sette	sette	sette	sette		
Storia e geografia	5° anno	sette	sette	sette	sette	sette		
Arte e grafica	5° anno	sette	sette	sette	sette	sette		
Scienze e igiene	5° anno	sette	sette	sette	sette	sette		
Giugno e luglio vacanze	5° anno	sette	sette	sette	sette	sette		
Calcio	5° anno							
Inflessione vocale, testo e testo (a tempo, testo in musica)	5° anno	sette	sette	sette	sette	sette		
Avvenire (letteraria)	5° anno							
Avvenire (informativa)	5° anno							

La pagella di Alessandro Soli dell'anno scolastico 1952/1953

*Voglio aggiungere in fondo a questo bell'articolo, alcuni brevi, ma intensi ricordi personali di un periodo della mia vita che mi ha visto padre felice di una bimba meravigliosa: Cecilia, quando anch'essa frequentava, negli anni '80, il prestigioso Istituto e, fin dalla scuola materna, ha potuto conoscere la dolcezza e le qualità pedagogiche di tutte le suore, a partire da **Suor Benilde**, figura storica insostituibile, per passare a **Suor Paola**, **Suor Marilieta**, **Suor Casimira** (la portinaia), e tante altre ugualmente buone e brave. Tutte hanno insegnato ai nostri figli a scrivere e a far di conto, ma principalmente hanno dato loro quella sana educazione ed il rispetto che ancora oggi conservano.*

Quale rappresentate delle famiglie, ho avuto modo di apprezzarne, in quegli anni, il metodo classico di insegnamento, ma anche la loro intelligente apertura all'odierno, oserei dire al moderno, restandone spesso benevolmente sorpreso. Quante indimenticabili gite e singolari spettacoli organizzati insieme.... Ricordo, poi, soprattutto la passione e l'amore per la loro "missione".

Chiudo con un saluto caro a tutte coloro che si sono avvicinate nel tempo fino ad oggi, con l'augurio sincero per altri 100 anni di cammino sereno e proficuo.

Sandro Anselmi

La mummia di Passerino Bonacolsi a cavallo di un ippopotamo impagliato



di Fabiana Poleggi

Nella preparazione dei miei viaggi di lavoro, il materiale da studiare è sempre moltissimo. Storia, arte, tradizioni, leggende legate alle città da visitare, tutte informazioni che diventano poi i racconti che rendono interessanti e particolari le vicende di ogni luogo. Una delle ultime città visitate è stata la bellissima **Mantova**, città antica, elegante, piena di arte, di movimento e musica, circondata dai bellissimi laghi del Mincio, e tra le tante storie legate alla città ce n'è una veramente particolare. La città, come tutti sanno, fu dominata dalla **famiglia dei Gonzaga** per quasi quattro secoli, che prese il potere nel 1328, quando Luigi Gonzaga, con un colpo di stato, destituì la signoria di **Rinaldo Bonacolsi, detto "il Passerino"** (per la sua costituzione gracile), dando il via alla lunga dominazione gonzaghesca, prima come Signori, poi come Marchesi e infine come **Duchi di Mantova**.

Fin qui nulla di strano, ma quello che ha dell'incredibile, ce lo racconta un viaggiatore, naturalista che passando per Mantova nel 1626, fu accolto nella corte dei Gonzaga, ed invitato, proprio per la sua passione per la scienza, a visitare la "**wunderkammer**", cioè la **camera delle meraviglie**. La camera delle meraviglie era l'ambiente in cui dal XVI al XVIII secolo, le famiglie facoltose, **collezionavano le curiosità, gli oggetti particolari, gli esperimenti scientifici o anche le opere d'arte**, che venivano mostrate agli ospiti per stupirli, ed intrattenerli. Il viaggiatore tedesco in questione era **Joseph Fürttentbach**, matematico ed ingegnere, e della sua visita alla Camera delle meraviglie dei Gonzaga, racconta di aver potuto vedere il **corpo di Rinaldo Bonacolsi, detto il Passerino, mummificato e posto in sella ad un ippopotamo tassidermizzato (impagliato)**, ed esposto come talismano nella **Galleria delle Metamorfosi di Palazzo Ducale**. Lo stesso Fürttentbach era un appassionato di curiosità e di bizzarrie, tanto che la sua sala delle curiosità ad Ulma, in Germania, era tra le più celebri in Europa, e chissà che non abbia tentato di acquistare la mummia. La stessa esperienza venne poi raccontata da un altro visitatore del palazzo, lo scrittore tedesco **Martin Zeiler**, che fece visita ai Gonzaga nel 1630, ed anche a lui fu mostrata la mummia-portafortuna.

Il fatto di aver eletto il **Passerino a portafortuna**, derivava da un'antica leggenda: dopo la presa del potere dei Gonzaga nel 1328 Rinaldo Bonacolsi fu ferito gravemente e morì dissanguato. Il corpo del nemico ucciso venne preservato, e mummificato, diventando il simbolo del potere, **l'emblema dell'inizio del governo dei Gonzaga**. Secondo



la leggenda una strega (o una maga) avrebbe predetto a Ludovico Gonzaga, che la fortuna della famiglia sarebbe durata fino a che la mummia fosse rimasta con loro. E fu per questo che questo macabro talismano fu messo in bella mostra di sé, tra le "meraviglie" da mostrare agli ospiti.

In quanto all'ippopotamo, venne catturato tra **le acque del Nilo in Egitto**, e dopo essere stato impagliato, arrivò alla corte dei Gonzaga all'inizio del '600 e subito esposto nella celeste galleria dove era raccolta e custodita l'esposizione dei cimeli di famiglia, e per renderlo ancor più importante, venne eletto a cavalcatura della mummia-talismano del Passerino.



Di certo questa presentazione deve aver impressionato moltissimi visitatori di passaggio nel palazzo, ma non di meno deve aver creato un'atmosfera agghiacciante per coloro che vi abitavano. Soprattutto le donne, non devono aver molto gradito questa macabra rappresentazione, tant'è vero che quando non si accoglievano i visitatori, la mummia veniva nascosta dietro una tenda, per non creare turbamento e repulsione tra le dame che passavano per la sala.

La storia vuole che nel 1705 la **Duchessa Susanna Enrichetta di Lorena**, moglie di Ferdinando Carlo Gonzaga ultimo Duca di Mantova, infastidita ed inorridita dal macabro "cimelio", stanca di avere sempre davanti agli occhi quella inquietante spoglia, avrebbe deciso di disfarsene facendo **gettare la mummia nel lago del Mincio**. Ora, fu per la profezia o solo per casualità, ma la predizione della maga che aveva annunciato la perdita del potere a chi si fosse sbarazzato della

mummia si avverò! La dinastia dei Gonzaga terminò pochi anni dopo, nel 1708 il duca **Ferdinando Carlo di Gonzaga-Nevers**, perse il ducato con l'accusa di fellonia (tradimento della fede giurata dal vassallo al signore), la dieta di Ratisbona lo dichiarò decaduto dai suoi Stati e subito dopo, nello stesso anno morì, forse avvelenato, e senza discendenza legittima. Terminarono così, quasi quattro secoli di dinastia gonzaghesca e con essa anche gli stati ducali di Mantova e Monferato, la maledizione del Passerino si era avverata.

In quanto all' ippopotamo tassidermizzato che reggeva la mummia del Passerino, fu portato dalle autorità asburgiche a Pavia nel 1783, al museo di Storia Naturale dell'Università, dove ancora attualmente si trova, e qui **Lazzaro Spallanzani** fece realizzare, con dell'avorio di elefante, dei nuovi denti per l'animale. Sull'ippopotamo impagliato è ancora visibile il foro sulla sua schiena, da cui sporgeva l'asta in legno che sorreggeva la mummia del Passerino.



IL RITORNO DELLA Rosa

Il fiore più antico al mondo

In un bouquet, un giardino o in vaso sul balcone. Il fiore di una Rosa è tra i più amati e riconosciuti al mondo. Oggi il suo fascino torna a colpire, ma non come ce la ricordavamo, con un nuovo look che riprende il suo antico passato.

Le Rose nascono 70 milioni di anni fa! E di strada fino ai giorni nostri ne hanno fatta. Oggi ne troviamo in commercio **più di 1000 varietà selezionate**, che si dividono in varie categorie a seconda della forma della pianta (paesaggistiche, rampicanti, a cespuglio, da recidere), del colore e aspetto dei fiori e dal profumo. Naturalmente è il fiore che ci fa scegliere il tipo di rosa da portare a casa, di cui vantarci con vicini e amici.

Dovete sapere che però il fiore delle rose "della preistoria" **non aveva esattamente l'aspetto che conosciamo oggi**, diverso dal bocciolo compatto e ricco di petali che siamo abituati a vedere. Un tempo il fiore si presentava con una forma molto più semplice: 5 o più petali che circondavano una grande quantità di soffici pistilli color giallo intenso.



Pensate ai fiori di un melo, oppure a quelli della **Rosa Canina** che è tra le specie che assomiglia di più alle sue antiche parenti, apprezzata e utilizzata ancora oggi in cucina e in erboristeria per via delle **proprietà particolari** dei suoi piccoli **frutti ricchi di Vitamina C**.

Oggi però non è l'unica varietà dal fascino antico a conquistare l'occhio e i giardini degli amanti di queste piante. Negli ultimi anni sempre più floricoltori hanno selezionato e coltivato sapientemente varietà di Rose moderne dal fascino e dalle caratteristiche che richiamano i "fiori de na vota". Ad esempio vanno sempre più di moda nei giardini degli amanti di questa pianta le **Rose Paesaggistiche**, cioè tutte quelle Rose ideali per la realizzazione di siepi, aiuole e bordure, ordinate macchie di colore che racchiudono il fascino della Rosa antica.

E non si tratta di solo di essere belle! Queste "nuove rose", come quelle selezionate da **Meilland Richardier**, uno dei produttori e coltivatori più grandi del mondo delle Rose, hanno anche il vantaggio di avere ottime caratteristiche di coltivazione: sono più resistenti alle malattie (come la fastidiosa ruggine delle foglie) e risultano di facile manutenzione e coltivazione. Molte di queste varietà, come la Rosa **Pink Double KNOCK OUT*** e **Double KNOCK OUT* Raddtko** hanno inoltre il vantaggio di una fioritura continua, quasi fino a non avere mai un giorno senza un bocciolo da ammirare! Ci sono poi varietà che chiamiamo **Paesaggistiche tappezzanti** come la Rosa **Popcorn DRIFT*** o **Ivory DRIFT***, che riescono a coprire rapidamente il terreno creando un vero e proprio tappeto di Rose profumate. Vi abbiamo incuriosito a provare queste novità vecchio stampo? **Potete venire a trovare quelle che vi abbiamo raccontato qui, e molte altre, in Vivaio!**



VIGNANELLO (VT)
S.P. CANEPINESE 2 - Tel. 0761.754819

FESTA DELLE Rose

dal 18 Maggio

Vieni a scoprire i profumi e i colori delle nostre rose! Più di 500 varietà stanno per sbocciare nel nostro roseto, uno spazio allestito apposta per gli amanti e curiosi delle rose, con le migliori varietà, tante in offerta solo per la nostra festa!

seguiti!

A tavola co' zi' Letizia

Viaggio nelle curiosità culinarie, e non solo, tra libri, pentole, mestoli e fornelli

Brava, brava Marianosa



di Letizia Chillelli

La protagonista di questo nuovo incontro è una bambina bionda, paffutella, simpatica e sempre pronta a risolvere le piccole difficoltà che accompagnano la sua giornata, festeggiando il risultato ottenuto con manicaretti deliziosi.

Marianosa nasce dalla matita e dai colori di Maria Pia Franzoni Tomba (1902-1978), le sue avventure, prima narrate sui ricettari e sulle bustine dei prodotti Bertolini, sbarcarono in TV, nella trasmissione Carosello nel 1970, ma il successo arrivò, soprattutto grazie alla famosa canzoncina:

"Brava brava Marianosa ogni cosa sai far tu. Qui la vita è sempre rosa solo quando ci sei tu" che accompagnava i piccoli filmati pubblicitari, negli anni dal 1974 al 1976.

In questi anni Marianosa campeggiava su scatole di latta, barattoli, giornali, televisione, nei già citati ricettari e perfino nei calendari!

Il suo successo fu davvero grande, ma tra la fine degli Anni Ottanta e per tutti gli Anni Novanta, Marianosa non fu che un "lontano" ricordo, "cantato" perlopiù dalle nonne ai nipoti che si avvicinavano alla cucina o che curiosando nei ricettari di famiglia, spesso, ritrovavano il suo simpatico visino che suggeriva storie e manicaretti.

Agli inizi degli Anni 2000, Marianosa ricompare, grazie all'azienda F.lli Rebecchi Valtrebbia, in tutto il suo splendore, con una linea di prodotti ed un sito a lei dedicato.

La storia e i ricordi della piccola e dolce Marianosa restano comunque sempre legati al lievito Bertolini ed è proprio da un ricettario pubblicato dall'azienda e trovato tra i "tesori" nella cucina della mia mamma che ho scovato questa "chicca", una ricetta perfetta per questo periodo: la crostata con gli asparagi!

La crostata di asparagi



Ingredienti per la pasta:

300 grammi di farina;
100 grammi di burro;
1 uovo;
sale;
1 bustina di lievito per torte salate e pizze;

Ingredienti per il ripieno:

500 grammi di asparagi;
100 grammi di maionese;
50 grammi di panna;
3 uova;
sale;
20 grammi di prezzemolo

Preparazione

Ripieno - Raschiare il gambo degli asparagi, lavarli, legarli, pareggiarli e farli lessare in una pentola stretta con

le punte al di sopra del livello dell'acqua, precedentemente salata. A cottura ultimata, scolarli e lasciarli raffreddare. Rassodare le uova e sguisciarle (tenere da parte mezzo albume e un cucchiaino di maionese che serviranno per la decorazione). Mondare, lavare e tritare finemente il prezzemolo ed unirlo alla maionese, alle uova tritate e alla panna, mescolando delicatamente.

Pasta - Preparato il ripieno, disporre sulla spianatoia la farina a fontana, sguisciarvi l'uovo ed immettervi un pizzico di sale, il burro liquefatto e freddo e, da ultimo il lievito. Impastare il tutto con graduale aggiunta di acqua necessaria, lavorando il tutto per qualche minuto. Con il mattarello stendere l'impasto ed ottenere un disco. Disporlo in una teglia per crostate, imburrata e spolverata di farina, rialzandolo leggermente sul bordo e bucadolo ripetutamente con una forchetta. Passare in forno caldo. Tempo di cottura: 30 minuti a temperatura moderata.

Crostata - Sulla pasta raffreddata, versare il ripieno e sistemare gli asparagi, decorando con ciuffetti di maionese e con l'albume, tenuti da parte.

Bibliografia e sitografia: La ricetta è tratta dal "Ricettario per torte salate crostate e pizze da pic-nic Bertolini", per sapere di più sulla storia di questa azienda, la storia di Marianosa e per visionare i vecchi Caroselli: <https://www.bertolini.com/marianosa/la-storia-di-marianosa/>



Prima di salutarci, come sempre, vi ricordo che se avete una ricetta alla quale siete legati particolarmente o se avete degli aneddoti che riguardano le ricette della Vostra Famiglia, non dovete fare altro che scrivermi all'indirizzo e-mail zialetizia.ricette@gmail.com le prossime storie da raccontare potrebbero essere proprio le Vostre!

**DITELO AI
NOSTRI SPONSOR**

riceverete un trattamento speciale!



Campo de' fiori

È per la vostra pubblicità: info@campodefiori.biz o 328.3513316

TRATTORIA
"ANTONELLA"
FABRICA DI ROMA (VT)
Via 4 Novembre, 13
Tel. 0761 569437

(Chiuso la domenica sera
e il martedì sera)



ESI
POINT

AFFILIATO



SURGELATI ITALIA®

OFFERTE DI
MAGGIO

FABRICA DI ROMA (VT) IN VIA ANTONIO LIGABUE 4



FILETTO DI ORATA

100%
NATURALE



16.90
€/kg

SUPPLI' 500g
piatti per il
FORNO



1.99
€/unità

**RONDELLE
DI TOTANO COTTO**



12.99
€/kg

**VONGOLE
MEZZO GUSCIO**
ESI



11.90
€/kg

SPINACI IN FOGLIA BIO



CONF. 450g

1.00
€/conf

**PREPARATO
MISTO SCOGLIO**



ALTA QUALITA'

10.90
€/kg

Seguici anche su
EUROSURGELATI ITALIA
FABRICA DI ROMA



Queste e tante altre offerte

www.eurosurgelati.it - Tel. 0761.1567580



Tutti a teatro

Gli ultimi spettacoli del Bianconi

Finale scoppiettante per la stagione 2021/2022 del teatro della Tuscia

COPPIA APERTA QUASI SPALANCATA



Da sx: Giancarlo Porcari, Sergio Piano, Sandra Palla, Manuela Bisanti

L'ipocrisia, il tradimento, quel sottile meccanismo che porta all'autodistruzione in forma di commedia esilarante.

"Coppia aperta quasi spalancata", di Franca Rame che ne è stata interprete con Dario Fo, è un meccanismo perfetto che sbugiarda il concetto di coppia aperta, concepito ad uso e consumo

esclusivamente dell'uomo e subito pesantemente dalla donna.

Manuela Bisanti e Giancarlo Porcari hanno portato in scena la loro "coppia aperta" in un teatro Bianconi gremito di pubblico che ha riso molto, non risparmiandosi poi negli applausi finali. Il testo è di circa quarant'anni fa ed è pieno di idee progressiste di facciata e di mentalità conservatrice di fondo, che fondamentalmente ricalca una condizione ancora ben presente. In effetti la "coppia aperta" è un'invenzione del marito della protagonista per giustificare le sue infedeltà da immaturo dongiovanni, con comico strazio della moglie che si riduce a maldestri tentativi di suicidio.

Naturalmente tutto va bene se di questa libertà ne usufruisce l'uomo, ma cosa succede quando la donna, superate le iniziali ritrosie decide anche lei di prendersi la sua parte di libertà e di trovarsi un altro, magari bello, intelligente, ricco e per di più innamorato di lei? Non vi resta che andare a teatro per scoprire il finale, che sarà sicuramente a sorpresa.

IL PICCOLO PRINCIPE, IN ARTE TOTO'



Da sx: Antonello Pascale, Antonio Grosso e Sergio Piano

<<Totò per un attore napoletano? In pratica è come il Papa per un prete>>.

Non ha dubbi Antonio Grosso attore, drammaturgo e regista campano che al principe della risata ha dedicato uno spettacolo intrigante, dal titolo: "Il piccolo principe, in arte... Totò".

Lo spettacolo, ideato e scritto dall'attore campano narra le vicende della vita giovanile di uno dei più grandi maestri dell'arte scenica internazionale: Antonio De Curtis, in arte, appunto, Totò.

In scena con Antonello Pascale, Antonio Grosso da vita a tutte le vicende e vicissitudini che l'attore ha vissuto e dovuto affrontare prima di arrivare al successo ed essere riconosciuto a livello nazionale come il vero principe della risata. <<Quella di Totò, racconta l'attore, è una favola che si potrebbe raccontare ai propri figli e invece è la pura verità: C'era questo bambino, poi giovane povero che conquistò il mondo con la sua arte>>.

Durante la messa in scena, Antonio Grosso è il giovane Totò mentre Antonello Pascale interpreta i vari personaggi che ha incontrato sul suo cammino, gli amici, i parenti, il popolo che animava il rione Sanità dove Totò è cresciuto, gli amori, le delusioni, gli artisti che ha conosciuto, gli impresari teatrali ed i commilitoni con cui è partito soldato per servire la patria. Lo spettacolo con inserti musicali e canzoni popolari diventa un omaggio e dimostra che dietro una delle più grandi maschere del cinema Italiano si nascondeva un animo sensibile che con energia e talento, passione e umiltà è diventato un'icona della comicità, riconosciuta dai più grandi maestri del novecento.

"Il piccolo principe, in arte Totò", è un tributo alla maschera più grande di tutte, ad un uomo che fu magnifico ed indimenticabile come attore e come persona: Il grande Totò, nato Antonio Clemente e poi riconosciuto con il nome del padre, Antonio De Curtis.

LA STRANISSIMA COPPIA



Sergio Piano insieme a Diego Ruiz e Milena Miconi

Ultimo spettacolo in cartellone al teatro Bianconi di Carbognano, "La stranissima coppia", scritto, diretto e interpretato da Diego Ruiz con Milena Miconi.

Attualissimo il soggetto trattato: Essere single oggi non è una condizione piacevole, anzi si rivela una gran fatica! Cercare l'anima gemella, dopo un passato più o meno tormentato o forse solo banale, è molto complicato, tanto più che, utilizzando le più disparate strategie, si rischia di cadere dalla padella nella brace. A volte, invece capita che l'anima gemella si incontri grazie alla complicità degli amici comuni che sollecitano l'approccio dei "single forzati", è quello che accade ai protagonisti di questa divertentissima commedia.

Tutto inizia fuori dell'abitazione di Milena, la quale si accorge dell'arrivo di Diego. Il non più giovane e imbranato corteggiatore si presenta con un mazzo di fiori...ma di seta, perchè a suo dire "durano di più" e con un invito a cena in un famoso ristorante francese, cercando così di presentarsi al meglio all'avvenente Milena.

Lei invece è una donna che ha saputo apparentemente gestire bene la sua vita sentimentale, abituata ad essere corteggiata, ma senza mantenere un rapporto stabile, tanto da chiamare i suoi svariati animali domestici con il nome dei suoi ex compagni, dai quali ha ottenuto benefici e favori. Molto evidente dunque il contrasto tra i due: disinvolta e spregiudicata lei, Timido, goffo ed impacciato lui col suo omaggio floreale spesso disprezzato da Milena. La schermaglia amorosa continua fino a quando la scaltra Milena si accorge che Diego, che è un dirigente dell'agenzia delle entrate, le può essere molto utile e che tutto sommato è anche "caruccio". Dopo qualche tentativo di seduzione da parte di lei, lo spettacolo si chiude con un balletto che lascia prevedere la felice conclusione della storia.

Uno spettacolo divertente che tra il serio e il faceto, coglie gli alterni sentimenti, le speranze e i tentativi di chi, nonostante le delusioni precedenti, cerca ancora l'anima gemella.

Ringrazio il Direttore artistico Giuseppe Magagnini e tutto lo staff del Teatro Bianconi per i bei pomeriggi passati insieme all'insegna del divertimento più sano, che anche in questo anno durissimo per tutti noi e per il teatro Italiano ci ha regalato, con i suoi spettacoli, due ore di serenità.

L'appuntamento per tutti è ad Ottobre con la nuova stagione, e ricordate che: "SE DAVVERO VI VOLETE DIVERTIRE, A TEATRO DOVETE VENIRE".

Sergio Piano

UNDERCOLORS OF BENETTON.



CIVITA CASTELLANA (VT)
VIA GIOVANNI XXIII, 20
Tel. 0761.598058



Benetton Undercolors



benetton_civita_castellana



Chiacchierate gente... chiacchierate...

dell'Orchestralunata!



di Ermelinda Benedetti

Ne avevo inevitabilmente sentito parlare tante volte (ed ora posso anche capirne il perché), ma, ahimè, non avevo ancora avuto l'occasione di vederla, e soprattutto di ascoltarla, dal vivo. Mea culpa! Sto parlando dell'**Orchestralunata**, la band composta da giovanissimi musicisti, nata dall'ambiziosa, ma riuscitissima, idea del **Maestro Maurizio Gregori**.

L'opportunità, che non mi sono lasciata sfuggire per rimediare alla mia negligenza, mi si è presentata il 30 aprile, al teatro tenda Parlante di Fabrica di Roma. Il concerto dell'Orchestralunata chiudeva la rassegna Fabricafestival, con la quale l'arena della bassa Tuscia ha finalmente riaperto i battenti al grande pubblico che non si è certo fatto pregare, dimostrando tutta la voglia di tornare a godere degli spettacoli live, dopo un lungo periodo di astinenza forzata.

Fresca ed originale e contemporaneamente intrisa delle più ancestrali musicalità mediterranee, per conoscerla meglio abbiamo voluto scambiare quattro chiacchiere, è proprio il caso di dire richiamando alla mente il ritornello tormentone del suo ultimo brano, con Maurizio Gregori, in arte Maestro Stecco.

Maurizio, come è nata l'idea di mettere insieme questo gruppo?

È nata nel 2007 a Vallerano, per una pura esigenza didattica. C'era, infatti la necessità di far suonare tutti insieme più allievi della scuola di musica locale. La formula è stata subito molto apprezzata così abbiamo provato ad uscire dall'ambito scolastico, continuando a riscuotere sempre maggiore consenso. Ad oggi abbiamo all'attivo oltre 500 concerti in tutta Italia ed abbiamo inciso un disco per il quale abbiamo avuto importanti collaborazioni tra cui Simone Cristicchi, Teresa De Sio.

E la scelta del nome, come è venuta?

Volevamo trovare un nome che rendesse l'idea della nostra musica leggera, un po' sbarazzina e divertente. Eravamo e siamo un'orchestra a cui piace essere un po' stralunata, così abbiamo fuso i due nomi ed è nato Orchestralunata, subito molto apprezzato da tutti.

Come è cambiata nel tempo la band?

Inizialmente a comporla erano bambini di età compresa tra i 7 ed i 10 anni circa, ma poi si è inevitabilmente evoluta. Dopo una breve pausa tra il 2013 ed il 2014, abbiamo ripreso e quelli che all'epoca erano solo dei bambini oggi sono ragazzi, molti dei quali hanno continuato a studiare in conservatorio, diplomandosi o addirittura laureandosi. Alla formazione storica, si sono aggiunti poi altri musicisti, passando, dunque, da un'orchestra di bambini ad un'orchestra di professionisti.

Siete passati da riprodurre brani noti a presentare brani inediti. Come nascono le vo-

stre canzoni?

Sono io a comporre sia le melodie che i testi. Poi li porto in sala prove e li modifichiamo fino a farle diventare quelle che sono.

Qual è la vostra fonte d'ispirazione e i modelli musicali a cui fate riferimento?

L'aspetto bandistico è stato sicuramente importante fin da subito per noi, soprattutto per la presenza di strumenti a fiato, ma in realtà il nostro input è stata la musica klezmer, un tipo di musica di origine ebraica e diffusa principalmente nell'Europa sud orientale, con sonorità che ci hanno subito appassionato. Abbiamo iniziato a mescolarla con la nostra melodia italiana e da lì sono uscite le ultime composizioni.

Com'è il bilancio di questi quindici anni di Orchestralunata?

Certamente positivo dal punto di vista didat-



L'orchestra di bambini, nata al 2007 dall'idea del Maestro Maurizio Gregori, è oggi una band di professionisti che gira l'Italia

tico, perché molti dei bambini che avevano iniziato a suonare con l'Orchestrallunata oggi sono dei musicisti professionisti. Anche dal punto di vista artistico e mediatico è stato un grande successo, fino al momento di pausa. Ma adesso abbiamo ripreso con tante situazioni nuove.

Qual è l'esperienza più bella vissuta fino ad oggi?

Sicuramente quando siamo stati chiamati come ospiti alla trasmissione televisiva su Rai 1 "Ti lascio una canzone" di Antonella Clerici, con 7.000.000 di telespettatori. È stata la più faticosa ma anche la più importante. È stato, inoltre, molto bello, nonché motivo di grande orgoglio per tutti noi, il concerto che abbiamo voluto organizzare in un campo tenda a L'Aquila per i terremotati. Una giornata indimenticabile!

Quali sono, invece, i progetti ed i prossimi impegni futuri?

Abbiamo un film d'animazione in cinque puntate sull'Orchestrallunata che è in lavorazione, c'è un libro di didattica musicale che insegna ai bambini ad avvicinarsi alla musica in modo giocoso e scherzoso per i bambini. Tutti i personaggi della nostra orchestra, a partire dal Maestro Stecco, che sono io, passando per Giulietta che è la nostra cantante Giulia Anesini, sono stati rivisitati e messi su carta da dei disegnatori. Attraverso gli esercizi ed i giochi proposti, alla fine del percorso i bambini che lo avranno seguito conosceranno gli strumenti musicali e saranno in grado di leggere la musica. Verso la fine di Giugno di quest'anno, poi, uscirà un gioco da tavola dell'Orchestrallunata. Ci sono tanti progetti in ballo e speriamo che qualcuno alla fine riesca a ballare per bene!

Questo è certamente l'augurio che rivolgiamo anche noi a questo bel gruppo, intanto continuiamo ad ascoltare in loop il suo brano del momento che s'intitola "Bella giornata", uscito ufficialmente a Marzo del 2022 e che rispecchia perfettamente tutti i canoni che caratterizzano la musica dell'Orchestrallunata. Il sound folcloristico si intreccia perfettamente con le classiche sonorità bandistiche ed il tutto è lucidato da moderni ritmi incalzanti. Grande valenza hanno i testi di ciascun brano, profondi ed impegnati ma allo stesso tempo allegri e coinvolgenti, molto apprezzati dal pubblico al quale si presentano. Seppur giovanissimi, i componenti della band hanno già calcato importanti palcoscenici e siamo certi che ne sentiremo ancora parlare molto. Ascoltateli e saprete darvi ragione...

Intanto speriamo anche che il Palarte di Fabrica di Roma possa tornare ad ospitare tanto teatro, ma anche tanta danza, tanta, musica, tanto spettacolo... noi ci saremo!



ECOLOGIA & AMBIENTE



di Giovanni Francola
e-mail: giotergg@libero.it
www.francola.it

Quando finirà il petrolio sulla Terra?



Questa domanda, da anni, molti ricercatori e imprese di tutto il mondo cercano di dare una risposta per comprendere appieno fino a quando l'intera umanità possa affidarsi e continuare a utilizzare questi enormi giacimenti petroliferi. Le prime previsioni sulla fine delle riserve mondiali di petrolio, sono state fatte nel 1956, da parte di un geofisico statunitense di nome Marion King Hubbert della compagnia petrolifera Shell, ipotizzando che il declino di questa immensa risorsa sarebbe iniziato a partire dai primi anni Settanta, fino al raggiungimento del suo picco massimo, conosciuto appunto con il nome "Picco di Hubbert". M.K. Hubbert studiò per anni la capacità dei giacimenti petroliferi, di carbone e delle riserve di gas naturale, partendo proprio con dei dati storici della produzione di carbone in Pennsylvania, aggiungendo una trattazione matematica generalizzata. La sua teoria inizialmente fu vista con scarso interesse dagli ambienti scientifici e soprattutto da quelli economici di allora, ma con il passare del tempo il giudizio su di essa cambiò radicalmente e fu presa in seria considerazione, soprattutto quando molti Stati USA raggiunsero la loro vetta di produzione, che si verificò in concomitanza le crisi petrolifere del 1973 e del 1979, facendo diventare, così, Hubbert il geofisico più considerato e famoso al mondo per le sue teorie.

In seguito molti altri studiosi, rifacendosi alla teorie di Hubbert, hanno ripreso ad affrontare tale tema, ma ancora oggi stabilire con certezza la fine di questa risorsa appare una pura utopia.

A mettere ancora più in discussione tali studi, si sono affacciate, di recente, ulteriori teorie basate non più nel trovare una data approssimativa dell'esaurimento del petrolio, bensì sul "picco della domanda", secondo le quali a ridursi notevolmente sarà appunto il **consumo** del petrolio stesso ancor prima del suo **esaurimento**. Tutto questo anche dettato dai cambiamenti climatici in corso e dai tanti ritrovati tecnologici mondiali.

In ogni modo per ritornare alla domanda iniziale si può inoltrare l'ipotesi che, con l'attuale conoscenza del sottosuolo, le riserve di petrolio potrebbero durare ancora per altri 50/70 anni.



della Prof.ssa Maria Cristina Bigarelli

LA BELLEZZA NEGLI OCCHI DEI SOGGETTI DELLE OPERE DI SIMONA PACE

ESPOSTE A MARZO PRESSO IL MUSEO E CENTRO CULTURALE "MARCO SACCHI" DI GALLESE NELL'AMBITO DELLA RASSEGNA CULTURALE PER LA GIORNATA DELLA DONNA

“L'anima della Donna da occidente a oriente” è una Mostra che ci suggerisce come “Essere artista non è mai così scontato ed essere scontato non è mai essere artista! Ogni artista è originale e l'originalità appartiene all'artista!”



Appena dentro il Museo si respira questa aria descritta dalle frasi sopra citate ed è come immergersi nella libertà d'invenzione nell'accostare arditamente le scene ed elementi naturali agli umani che ci portano a riconoscere una tale bellezza della natura da personificarla e incarnarla in figure che assomigliano all'essere umano o meglio che assumono sembianze umane, ma parlano e osservano come in “Madre Natura”. L'opera, un pastello su cartoncino ruvido dalle dimensioni 50 x 70, rappresenta, come ci dice Simona, “la Natura che si risveglia e ci osserva: nostra madre, sorella, amica, colei che tutto crea e tutto distrugge, è delusa e stupita dalle fragilità del genere umano. Ci guarda con stupore, incredula di fronte al male che spesso subisce ingiustamente.” L'opera, di una bellezza travolgente nella sua grazia e avvenenza è straordinariamente intensa con lo sguardo dai tratti raffinati e dai colori brillanti e luminosi... quel bagliore che scaturisce da quegli occhi è la luce della meraviglia della vita e della sua purezza, della sua inesauribile energia. Un dipinto che viene incorniciato dalle espressioni della stessa Simona Pace la quale con un'ouverture poetica esprime un “Inno alla Natura”

“O Natura

Bella e seducente

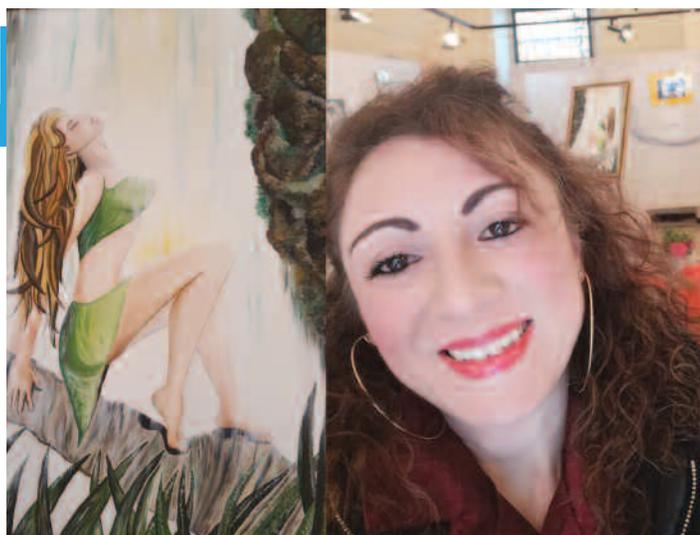
Illumina il cammino della nostra esistenza!

E donale la luce!

E dalle l'amore!

E riempila di vita!”

Un poemetto che esorta la Natura ad illuminare le azioni dell'essere umano inondandolo dei sentimenti migliori, distanziandolo dalla ten-



tazione di prevaricazione. Le sfumature dei colori sono anch'essi un inno alla Natura con l'utilizzo del verde e delle sue sfumature. Non è un caso che il pastello sia stato eseguito durante il lockdown, in un momento di grande riflessione interiore. Madre Natura rilancia ad una serie di immagini iconografiche presenti all'esposizione che rappresentano l'immagine femminile, per la precisione i volti femminili delle geishe o di donne comuni, seppur mai banali. Volti i cui occhi sono e rimangono comunque i protagonisti. Occhi che guardano l'intimità interiorità, che intersecano lo sguardo l'uno con l'altro, che rilanciano sempre e comunque lo stesso messaggio disincantato, seppur mai triste; occhi che rivelano un incanto, seppur mai troppo sognatore; occhi che ci parlano di una personalità, seppur mai scontata; occhi chiusi perché pronti a meditare, occhi che si mostrano con tutto il loro fascino, seppur mai ammaliatori; occhi che danno forma e personalità a tutta l'immagine dipinta come nelle opere dagli eloquenti titoli “La grande Incertezza”, “Punti di Vista”, “Allegoria della Forza”, “Amazzone”...

Un'esposizione nella quale i soggetti sono dei veri e propri personaggi dell'anima e i cui occhi sono l'espressione del significato degli stessi!



La mostra è stata visitata da un pubblico vario e numeroso, riscuotendo un bel successo, soprattutto ha donato a Simona Pace la giusta ed equilibrata soddisfazione che travalica la critica d'arte, perché Simona è una persona gradevole, consapevole della sua passione e del suo talento, seppur dotata di rispetto per la sua attività artistica, che definisce “un piacevole hobby che le dona piccole gioie, gratificazioni per il suo animo puro e amante

della Natura... gli occhi di Simona osservano e si riempiono di bellezza nelle sue passeggiate ed escursioni immerse nei siti incontaminati della natura. Sono proprio quegli occhi che emanano luce quando si parla con lei, una luce che rischiara i suoi supporti tecnici e la scelta delle cromie usate dando vita alle sue singolari ed originali creazioni!





RistoranteSabina
RS
★ ★ ★

dal 1972



**Saloni per banchetti,
matrimoni e meeting**

Ampio parcheggio

**Spazio esterno per
banchetti estivi**

MAGLIANO SABINA (RI) - Via Flaminia km 65,500. Tel. 0744 919990
www.ristorantesabina.it - ristorantesabina@virgilio.it



MORLUPO

Storie e personaggi della città

Agostino al campanaccio

Lo storico ristorante morlupese era un salotto molto apprezzato da attori, politici, intellettuali e sportivi ...

È stato il salotto di accoglienza di artisti, politici, intellettuali, sportivi per molti anni, dai tempi del **Villaggio degli artisti della Mazzocca**, entro storico di Morlupo fino alla morte del suo anfitrione, ristoratore d'eccellenza, **Agostino**. Un personaggio che aveva iniziato giovanissimo dal basso: lavapiatti, cameriere e apprendista nel famoso ristorante di **Gigi Fazi a Via Lucullo in Roma**, poi passato dal **"Burino" a Castelnuovo di Porto** e infine aveva creato il suo regno in Piazza Diaz, al centro del nostro paese. Affabile, sorridente, aveva attirato a sé, c'omplisce la sua arte culinaria "l'élite" mondano-artistica-sportiva della Capitale. Andava di moda la trattoria di fuori porta dove i personaggi lontano dai loro doveri professionali si rilassavano davanti a delicatezze alimentari inventate dall'oste Agostino. E i sapori, i profumi correvano, rimbalzavano e si amplificavano come messaggeri attirando sempre più ospiti.

"Agostino al Campanaccio" era diventata una meta obbligata. **Tutti a Roma lo conoscevano e apprezzavano la sua simpatia**; si perché lasciava i fornelli e si presentava ai tavoli per intrattenere gli ospiti famosi, ormai amici. Le pareti del ristorante erano tappezzate di foto con personaggi celebri: l'attore, lo sportivo, il letterato, il politico tutti con la forchetta in alto celebravano lo stacco dalla rispettiva professione e si univano intorno ai fornelli in un tragitto gastronomico senza barriere. In quella atmosfera alterata dal Dio Bacco si affratellavano

bianchi, rossi e neri, cantavano insieme romanisti e laziali, filosofeggiavano artisti e poeti. **Era diventato un salotto culturale di tendenza.** Alcuni personaggi famosi vennero ad abitarci: **Pippo Baudo, Bud Spencer, Alan Sorrenti, Carmen Scarpitta, Claudio Volontè, Don Lurio, Martine Brochard, Lino Banfi**, quindi erano clienti abituali i quali o loro volta trascinavano da Agostino i loro colleghi **Carmen Villani, Michele Placido, Renato Rascel, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi...** .che elogiandone i pregi calamitavano altri clienti famosi. E si formavano file di fans fuori per aspettare gli autografi e le foto di rito.

Agostino trovò anche l'amore con **Caterina** e divenne un tenero e protettivo padre adottivo di **Cristiana**. L'affascinante storia avrebbe meritato un finale di favola, costruita così pazientemente e umilmente, da sguattero a chef stellare, ma una malattia... si portò via il nostro popolare cittadino onorario.

La piazza ha perso il suo faro d'attrazione, Morlupo la sua notorietà. Agostino rappresentò un'epoca felice, dinamica che nessun altro riuscì a comporre, sebbene il ristorante passò in altre mani. **Ora è lì chiuso e aspetta un attore, un funambolo in cucina che reciti, crei e animi l'addormentato centro urbano.** La targa in ceramica originale appesa fuori è la sola rimasta, come testimonianza di un periodo ricco di odori, gusto, cultura e umanità.

Danilo Micheli





morresi

forniture termoidrauliche

NUOVA LINEA ARREDO BAGNO



**SCONTO
IN FATTURA**

50%

Grazie agli incentivi fiscali
previsti dal Bonus Casa.

**APERTI DAL LUNEDI AL VENERDI dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30
SABATO MATTINA APERTI dalle 8.30 alle 12.30**

TERMOIDRAULICA MORRESI
Via Pitagora, 10 (Z.I. Loc. Sassacci) - Civita Castellana VT
Tel. 0761.1703911 - www.morresisrl.com

TUSCIALANDO

VIAGGIO FRA I PAESI DELLA TUSCIA
(IRONICO-FANTASMAGORICO-IMPERTINENTE)



di Orlando Pierini
e-mai:
orlando.pierini46@gmail.com



Panoramica di Civita Castellana - Foto di Domenico Di Basilio

Una guida turistica "sui generis", nella forma (versi endecassilabi o quasi) e nella sostanza, dove al CONOSCERE viene anteposto il SENTIRE: Il SENTIMENTO permea i versi e ne consente l'intelligibilità.

Postilla: le contaminazioni sono state virgolettate.

CIVITA CASTELLANA

*Alle estreme pendici della Tuscia
vive da sempre un popolo marziano,
deriva dalla schiatta degli Etruschi
ma non è viterbese né romano.
Si porta dietro i geni dei Falisci,
fra la Faleri Vecchia e quella Nuova,
per secoli s'è messo a far la spola,
con i popoli nomadi e stanziali
ha fatto sodalizi a parti uguali.
Ha la prosopopea de' Milanesi,
e l'intrallazzo de' Canepinesi,
ma, per non apparir troppo scortese,
s'è immischiato pure coi Leccesi.
Non pronunciar giammai questa parola
che va a sminuire lor talento,
se ti diverte metterli alla prova,
chiedi loro se sono del Salento
oppure, meglio ancora, del Cilento.
E' questo, il dilemma del momento.
Insomma un'accozzaglia di persone,
con proprio dialetto e tradizioni,
qui si sono ammucciate ed accoppiate,
infino a diventar popolazione.
E' primo esempio della resilienza,
della coesistenza ed accoglienza,
il premio Nobel dell'integrazione.*

*Ancora adesso hanno un bel da fare
con questa nuova ondata migratoria,
di certo la sapranno controllare
senza il millantar di tanta gloria.
Del resto, abituati all'invasione
di quel Cesare Borgia "il Valentino"
e quello più recente Gasparone,
tutto il resto diventa zuccherino.
E' una cittadina laboriosa,
graziosa, da stupir di meraviglia,
è diventata ricca con l'argilla,
con l'artigianato e la coltura,
da non confonder mai con la cultura.
Tutti presi a raggiungere il milione,
da ciò che ci attestano i dati,
hanno dimenticato l'istruzione,
urge presenza di laureati.
C'è però la bellezza del creato,
con le testimonianze d'ogni Evo,
"Veteres Falerii" è l'anfiteatro,
che se la batte con il Colosseo.
Ma ciò a' Civitonici non cale,
s'escludiamo i Cosmati ed il Sangallo,
ci rimane solo il Carnevale.
Sono giorni di festa e di baccano,
dove esplose arte e fantasia
e il vino scorre da e per ogni via.
E chi il Carnevale mal sopporta*

*deve farsi seguire da una scorta,
oppure rimaner fuori la porta.
E' l'esplosione della leggerezza,
di canti, di rimpianti e disincanti.
La vita va vissuta con l'ebbrezza,
l'amore, la lussuria e tenerezza,
perché.. "del doman non c'è certezza".
Concludo, molto sommessamente che,
una certezza c'è, è "Campo dei fiori",
colei che ci accompagna in ogni mese,
compie vent'anni e da ora in poi,
sarà il più bel vessillo del Paese.
Insieme a quello ancor più blasonato,
che di "Mastro Cencio" prende il nome,
riproduttore dell'arte del passato,
del presente, e.. su ordinazione.
Lavora la ceramica col cuore,
con l'estro delle mani e della mente,
è l'emblema nonché il precursore,
delle grandi virtù di questa gente.
Potrei dirne ancor "un sacco e 'na sporta",
tale da riempire un abbecedario,
ma, il genio mio latente, mal sopporta,
di trasformar 'sti versi in lapidario.
Perché il bello e brutto c'è ovunque,
buoni e cattivi troverai comunque,
e se vuoi dare un senso a questa vita,
il meglio prendi e.. "fattela finita".*

ANAC - FABRICA DI ROMA - "NITRITI PRIMAVERILI"

Domenica 1 maggio presso l'oratorio parrocchiale di Fabrica di Roma si è svolta la 2' edizione di "Nitriti Primavera", organizzata dall'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria sezione "Ten. Agostino Celeste". Presenti all'evento il Presidente Nazionale ANAC Gen. C.A. Paolo Gerometta, molti alti Ufficiali della nobile Arma, il Sindaco Dott. Claudio Ricci - socio onorario - e oltre 150 soci. Nella mattinata, per la gioia di grandi e piccini, il mastro casaro ha creato formaggio e ricotta calda per tutti. Toccante il discorso del Presidente di sezione Walter Celeste che, ha poi invitato tutti ad alzarsi in piedi per ascoltare il silenzio, suonato magistralmente dal "Trombettiere" Fabrizio Santori in onore ai Caduti di tutte le guerre e in ricordo dei soci Mauro Patrizi e Maria Colussi Migliarini che mesi fa ci hanno lasciato. Apprezzatissima la gara di forgiatura - premio Frastoppino - ove ben 4 maniscalchi hanno gareggiato per l'ambito premio: una pregiata tela dell'Artista contemporaneo ASLI. Suggestiva la presenza di due calessi trainati da cavalli e "BIRBA" la capretta mascotte in grande uniforme. L'Associazione durante il simposio ha inoltre donato una carrozzina per il reparto oncologico dell'ospedale Belcolle di Viterbo. A chiudere la bella giornata il tradizionale brindisi di Cavalleria... la Carica!



CENTRO REVISIONI



CIVITA CAR SERVICE s.r.l.



AUTO - CAMPER
AUTOCARRI inf. 35 Q.li
REVISIONE IMMEDIATA

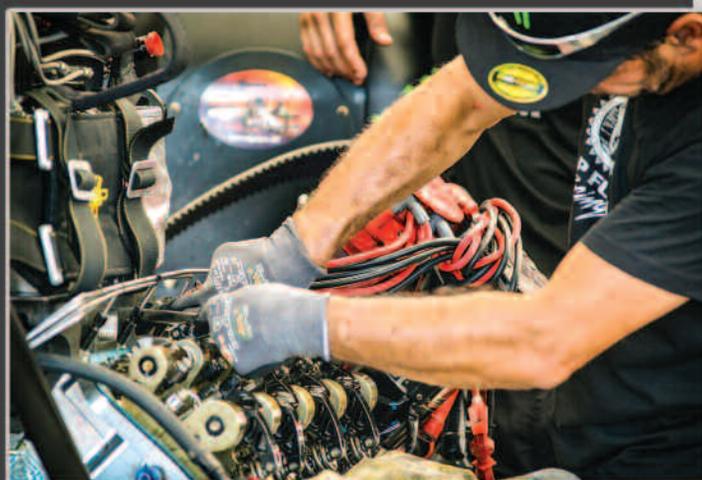
AUTOCARRI
sup. 35 q.li

AUTOFFICINA RIPARAZIONI PLURIMARCHE

CARROZZERIA

INSTALLAZIONE
IMPIANTI GPL E SERBATOI
CON COLLAUDO IN SEDE

RICARICA
ARIA CONDIZIONATA
CON GAS R134 E PER VETTURE
DI ULTIMA GENERAZIONE GAS R1234YF



VENDITA PNEUMATICI
ESTIVI, INVERNALI, M+S

VENIDTA RICAMBI

VENDITA AUTO
PLURIMARCHE NUOVO e USATO

Civita Castellana (VT) - Via Corchiano, 74.
Tel. 0761.514986 / 0761.513717 - civitacarservice.srl@gmail.com

Digitalizzando

*"In un mondo ormai iperconnesso l'unica speranza che ci rimane per salvarci è la conoscenza. 'Digitalizzando' è la rubrica che spulcerà e racconterà le **dinamiche del mondo digital**, di cui ormai facciamo parte, passando per aspetti socio-economici e tecnologici. Non mancherà infine una sana dose di curiosità e consigli. Se grazie a questa rubrica verrai a conoscenza di cose prima sconosciute non esitare a metterle in pratica. Che aspetti? Do it Now!"*

Quick Response Code



di Matteo Menicacci

Si sarà sicuramente capitato a tutti di imbattersi in quei quadratini strani e dalla bizzarra forma che si chiamano **QR Code** e che vengono oggi utilizzati un po' ovunque, soprattutto ora che sono elemento centrale delle Digital Green Certificate (che in Italia chiamiamo comunemente Green Pass). È possibile trovarne all'interno dei nostri libri cartacei come rimando alla versione digitale; è possibile trovarne anche nei manifesti pubblicitari, come ancora ad un possibile sito o ad una eventuale campagna promozionale; vengono utilizzati anche, per esempio, all'interno della segnaletica turistica. Per quanto potrebbe sembrare una recente invenzione, di recente in realtà vi è solo il largo utilizzo.

La storia di questi codici ha origini nipponiche e nasce tutto per migliorare i processi produttivi all'interno di una fabbrica. Siamo nel 1994, in Giappone, dove l'ingegnere Masahiro Hara della Denso Wave, dopo giorni di ricerca su cataloghi, riviste e confezioni di prodotti, intuisce la forma che avrebbe preso la sua invenzione: un quadrato, la forma più rara da intravedere altrove, per qualsiasi motivo.

Le informazioni racchiuse all'interno di questo confusionario riquadro possono essere molteplici, ma partendo da quelle fondamentali, sicuramente a nessuno dispiacerà sapere che, questi codici hanno un verso e che non serve a noi utenti di capirlo: non importa come inquadreremo il nostro QR Code, sarà il nostro smartphone – ad oggi lo strumento più utilizzato per leggere questo tipo di codice – a pensare a tutto. A dare il verso di orientamento sono i 3 quadratini bianchi, contenenti uno più piccolo nero, ai tre angoli: l'orientamento giusto è quello con l'angolo in basso a destra vuoto, senza quadratino. Oltre a questo, al suo interno una parte è dedicata a dichiarare il tipo di informazione in esso contenuta (video, testo, link ad un sito o ad un profilo social), che viene codificata grazie all'alternarsi di spazi bianchi a spazi neri. La quantità di informazioni è invece stabilita e si tratta di 4.296 caratteri o 7.089 numeri; con una quantità minore per quanto riguarda i caratteri kanji giapponesi. Un'altra peculiare caratteristica che posseggono è la correzione di errori Solomon-Reed – dal nome dei due ideatori – che permette, in caso di codici stampati male, rovinati o sbiaditi, di recuperare le informazioni perse fino al 30%. Questo ha permesso la nascita di una vera e propria forma di vandalismo artistico e oggi possiamo trovare codici contenenti loghi,



Un ponte rapido per il mondo digitale

immagini e scritte sovrainpresse, senza che il contenuto vada perso.

Rispetto ai lontani cugini **codici a barre**, essi sono molto più versatili e rapidi, permettono di contenere più tipologie di informazioni e in maggiore quantità.

Ma perché la loro larga adozione è avvenuta solo di recente?

Probabilmente mancavano ancora i mezzi tecnologici che lo permettessero; solo di recente i nostri smartphone hanno introdotto di default un lettore per questi codici nelle loro fotocamere, prima si dovevano scaricare e installare apposite applicazioni o possedere appositi lettori. La loro applicazione ha poi anche un lato che potremmo definire "ecologico": è possibile utilizzare un codice QR al posto di un apposito chip usa e getta, per contenere le stesse informazioni, risparmiando così silicio, abbattendo i costi e l'impatto ambientale.

Sono sicuri?

Viste le caratteristiche, non è consigliabile condividere online i QR Code contenenti informazioni personali: un malintenzionato potrebbe riuscire a leggerlo anche se sbiadito o visibile solo in parte.



Per generare uno di questi codici partendo dal tipo di informazione non è affatto difficile: oggi ci sono molti siti che permettono di compiere questa azione, anche gratuitamente (come ad esempio [questo https://bit.ly/Generatore-OrCode](https://bit.ly/Generatore-OrCode)).

Provateci, io vi lascio quello che ho creato e che vi rimanderà al mio profilo LinkedIn.



SANITARI | STOVIGLIERIA | AUSILIARI

C'ERA UNA VOLTA LA MORTE

Ce ne parla Mario Brizi



di Secondiano Zeroli

La catena di generazioni susseguites prima dell'avvento dell'era industriale, guardava alla morte con occhi diversi dai nostri. La società in cui viviamo cerca in ogni modo di rimuovere la realtà della morte: i cimiteri vengono occultati il più possibile come anche viene mimetizzato tutto ciò che può essere ad essa riconducibile.

Anche il decesso non avviene come una volta tra le mura domestiche confortato da persone care ma nelle stanze anonime degli ospedali o degli ospizi, spesso nella più completa solitudine. A chi si trova in pericolo di vita viene negata l'evidenza e chi gode ottima salute, per scaramanzia, preferisce non affrontare discussioni su questo argomento.

Nella società contemporanea la morte può essere considerata la grande assente. Al contrario, per il mondo contadino e preindustriale la morte era una compagna di vita che irrompeva nell'esistenza di una persona fin dalla più tenera età, quando già da bambini si assisteva al decesso dei familiari anziani che spiravano nell'abitazione dove avevano sempre vissuto. Si familiarizzava così con le varie fasi della malattia, infine dell'agonia; come anche accadeva non di rado vedere la morte portarsi via anche i bambini di pochi mesi, falcidiati da mali allora incurabili. Quando si avvicinava il momento del trapasso i familiari si affrettavano a chiamare il sacerdote che portava il Viatico in forma solenne, accompagnato dagli inservienti con i ceri accesi e al suono del campanello. I familiari si radunavano allora nella stanza del malato che diventava un luogo sacro dove si fondevano insieme sentimenti di fede e di pietà.



In questo clima di partecipazione chi stava per compiere l'ultimo passo dell'avventura umana percepiva attorno a sé una solidarietà e un calore capace di attenuare anche il gelido abbraccio della morte. Per chi rimaneva c'era il conforto della fede che, pur non cancellando

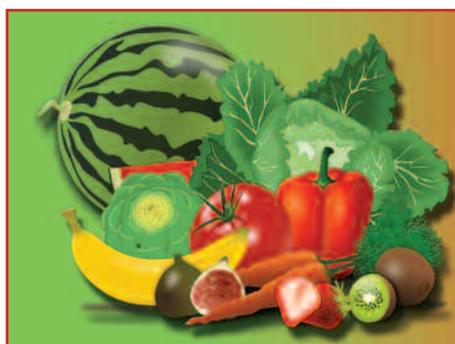
il dolore per la perdita di una persona cara, lo rendeva più sopportabile nella speranza che Dio avrebbe reso possibile un nuovo incontro con i defunti nell'aldilà.

Al trasporto della salma, non esistendo ancora le agenzie funebri, provvedevano gli affiliati alle Confraternite, antesignani dell'odierno volontariato, che in alcune situazioni compivano sforzi eroici per raggiungere a piedi i casolari più remoti per portare a spalla la bara, talvolta per chilometri, fino alla chiesa dove si sarebbe svolto il funerale. I funerali, a seconda della solennità con cui erano celebrati, andavano dalla prima alla quarta classe, graduatoria che veniva determinata dal numero di sacerdoti che cantavano la Messa, da quante candele erano accese sull'altare, dalla presenza di una o più Confraternite. Comunque la Chiesa assicurava sempre un rito funebre anche ai più poveri.

Dopo la sepoltura i morti non venivano dimenticati: le loro fotografie venivano esposte alle pareti e sui comodini delle camere; in loro memoria venivano accesi lumini e candele e venivano fatte celebrare Sante Messe di suffragio per liberarli dalle possibili sofferenze del Purgatorio e accelerare il loro ingresso in Paradiso.



Cimitero monumentale di Bagnoregio



Frutta e Verdura Arcuti Paolo

P.zza S.Pertini, 35/36/37 - Civita Castellana (VT)
Tel. 329.2928574

La valle del diavolo

Un film che fece sognare le nonne di Civita Castellana, dove vennero girare molte scene

di Elena Cirioni

Civita Castellana si è sempre prestata, per il suo territorio, per i suoi monumenti, per la sua conformazione urbanistica ad essere utilizzata come location per produzioni cinematografiche e televisive. Uno dei primi film ad essere girato a Civita aveva il titolo **"La valle del diavolo"**, che fu distribuito nelle sale cinematografiche a partire dal **6 aprile 1943**. Perciò fu girato in pieno conflitto mondiale e rappresentò per la comunità civitonica un evento molto partecipato, che probabilmente contribuì a stemperare, almeno momentaneamente, le ansie e le angosce per la guerra in corso.

Oggi attraverso testimonianze di coloro che da ragazzi vissero quei mesi in cui fu girato il film sono venuta a conoscenza che una delle location utilizzate fu **"La posta vecchia"** e per la scena finale della frana, i **muraglioni di tufo** sotto l'ospedale e la scarpata sulla **valle del Treja** nei pressi della **porta Borgiana**.



La posta vecchia



Si trattava di un cupo drammone, ambientato alla fine del 1800, che narra la storia di un dottore che doveva imbarcarsi per raggiungere la California per curare il vaiolo. Durante il viaggio per raggiungere il porto di imbarco un incidente lo blocca nella valle del diavolo, un territorio altamente franoso, insieme al suo giovane assistente, la figlia e la sorella. Il gruppo viene ospitato da uno spietato barone che tiene crudelmente sotto scacco i valligiani.

Nonostante questo il nobile nasconde la sua vera natura riuscendo a sposare la figlia del dottore e quando si manifesta a lei per quello che è, brutale e crudele, la figlia richiama il padre per farsi aiutare a fuggire dal suo aguzzino e dopo varie peripezie, nel bel mezzo di una epidemia di vaiolo, il despota perde la vita travolto da una rovinosa frana.

La ragazza riacquista la sua libertà e finalmente può sposare il giovane assistente del padre di cui era da sempre stata innamorata.

Praticamente tutta la cittadinanza presenziò alle riprese del film, anzi un consistente numero di cittadini partecipò direttamente, ingaggiato come comparsa. Tutti furono molto colpiti dal realismo dei massi utilizzati per la scena finale della frana, che pur essendo di cartapesta apparivano talmente veri da sembrare di pietra vera.

Il regista era **Mario Mattoli**, laureato in giurisprudenza, fu attivo dagli anni trenta fino al 1966, scrivendo di frequente anche le sceneggiature dei suoi film.

Non fu molto amato dalla critica, ma per contro spesso le sue opere furono campioni di incassi ai botteghini. Alcuni film con protagonista Totò, come **"Misericordia e nobiltà"**, **"Un turco napoletano"** e **"Signori si nasce"**, sono stati rivalutati nel tempo e sono oggi considerati dei capolavori della cinematografia italiana.

I protagonisti del film girato a Civita Castellana erano una giovanissima **Marina Berti** (la futura mamma di **Andrea Giordana**), **Andrea Checchi** e **Oswaldo Valenti**, il bravo e sfortunato attore, che fu ucciso nel 1945, alla fine della guerra, insieme alla compagna, l'attrice **Luisa Ferida**.

EROI DELLA 1° GUERRA MONDIALE I CADUTI DI FABRICA DI ROMA



di Arnaldo Ricci
arnaldo_ric@yahoo.it

*Soldato
Regio Esercito
Giuseppe
Antonelli*

Il nostro concittadino **Giuseppe Antonelli** nacque a Fabrica di Roma il giorno **5 marzo 1892**, il suo papà si chiamava Paolo. Quando l'Italia entrò in guerra egli aveva da due anni terminato il servizio militare di leva che a quei tempi era della durata di 24 mesi. Al momento del richiamo fu inquadrato nel **6° reggimento fanteria** che insieme al 5° faceva parte della brigata **Aosta**. Purtroppo fu dichiarato disperso il **6 giugno 1918**.

I militari dichiarati dispersi erano quelli il cui corpo non fu mai ritrovato perché andato distrutto dalle armi nemiche; per cui questi poveri ragazzi non hanno mai avuto una regolare sepoltura.

La **bandiera del 6° reggimento fanteria** dal quale dipendeva il soldato Giuseppe Antonelli fu anche decorata con la **medaglia d'Oro al Valor Militare** con la seguente motivazione:

...Sostenne intrepido, un formidabile attacco nemico, riuscendo in cruentissima lotta, dapprima a trattenere l'avversario e poi respingendolo (Tezze-Col della Berretta 22- 26 novembre 1917). Nella battaglia della riscossa, con irresistibile impeto e mirabile audacia, conquistava i roccioni di Monte Valderara e con arduo movimento aggrante contribuiva efficacemente alla conquista della vetta. Il saldo contegno e lo spirito aggressivo delle sue



truppe validamente concorrevano alla vittoria delle armi d'Italia (Monte Valderoa 24-28 ottobre 1918). Nel culto sempre vivo delle antiche fiere tradizioni, i suoi giovani fanti dimostrarono ognora, con grande sacrificio di sangue, incrollabile tenacia sublime ardimento ed eroica devozione al dovere."

Nonostante il reggimento dove era in forza Giuseppe Antonelli di Fabrica di Roma fosse stato sempre impiegato in azioni pericolose (lo dimostra il fatto che solo questo reggimento ebbe **deceduti in combattimento 29 Ufficiali, 425 militari di truppa e ben 529 dispersi** e fra questi ultimi è compreso anche in nostro concittadino), egli si salvò sempre ed arrivò incolume quasi alla fine della guerra... ma il faticoso 6 giugno 1918, mentre la brigata **Aosta** si trovava dislocata nelle retrovie a circa 5 Km dal fronte di prima linea... **Giuseppe fu colpito in pieno da un proiettile d'artiglieria di grosso calibro che fece letteralmente volatizzare il suo corpo**; aveva 26 anni ed a quei tempi a questa età, la maggior parte dei soldati, aveva già moglie e figli. Il comandante del reggimento **Colonnello Vincenzo Streva** non poté far altro che firmare il **maledetto telegramma** indirizzato alla famiglia di Fabrica di quanto accaduto.

Ti consiglio un libro

L'Arminuta

Il romanzo di
Donatella
di Pietroantonio

DONATELLA DI PIETRANTONIO
L'ARMINUTA



Nell'estate del 1975, una ragazzina di tredici anni con in mano una valigia bussava alla porta di una casa. Le apre un'altra ragazzina, è sua sorella, ma non si sono mai conosciute. Inizia così, *L'Arminuta*, il romanzo più famoso della scrittrice **Donatella di Pietroantonio**. Da poco adattato per il cinema, per la regia di **Giuseppe Bonito** e vincitore ai **David di Donatello** per la **migliore sceneggiatura**.



Una scena tratta dal film

L'Arminuta è la storia di un ritorno, la ragazzina torna dalla sua famiglia originaria dopo essere stata cresciuta da un padre e una madre adottivi. Una storia di donne, maschi, sorelle e figli, dove le protagoniste sono le donne che ritornano o fanno finta d'esserci sempre state. Un racconto in prima persona del ritorno alle origini, radici che sarebbe meglio estirpare e che invece si è costretti ad accettare.

In questa storia dolorosa, ricca di personaggi, la scrittrice si sofferma sulla sofferenza dell'abbandono, sulle differenze sociali, in una regione italiana come l'Abruzzo, dove il tempo sembra essersi fermato.

Un romanzo breve, ma che rimarrà a lungo con il lettore.

Elena Cirioni

ERRATA CORRIGE

Sul precedente numero della rivista (194/Aprile 2022) nell'articolo "**La prima scuola di danza di Civita Castellana**", a firma di **Francesca Pelinga**, per la rubrica **Storia Locale** (pag. 32), è stato erroneamente riportato che la **Maestra Ruggeri** insegnava danza. Si precisa, invece, che la stessa **non era insegnante di danza**.

Inoltre, nell'**Album dei Ricordi**, alla foto della **Squadra di Pallacanestro della Polisportiva San Lorenzo di Civita Castellana**, a pag. 49, il primo in basso da sx è **Alfredo Marini** e non **Armando Mariani**.

Ci scusiamo con gli interessati e che con tutti i nostri lettori.

Stampi Italia

PROGETTAZIONE 3D PROTOTIPAZIONE RAPIDA
MODELLI MATRICI CERAMICI E ASSISTENZA TECNICA

Creazione, progettazione, realizzazione e vendita di servizi per la ceramica, compresa consulenza tecnica e formazione professionale a supporto della produzione per conto di aziende del settore nei seguenti reparti:

- Gesso (modelli, matrici, stampi),
- Colaggio Ispezione (collaudo).

Affidabilità, funzionalità e qualità garantite grazie a tecnici specializzati e a figure professionali con esperienza trentennale. Notevole supporto creativo. Verifica del prodotto e approvazione del committente.



CIVITA CASTELLANA (VT) - STRADA S.S. FLAMINIA KM 58,00
Tel e fax . 0761 971261 - Mob. 327. 6798834 / 328.4530307
e-mail: contatti@stampiitalia.info



STROPHARIA

Il **Genere Stropharia s.l.** raggruppa circa 20 specie di funghi a lamelle,

carnosi, con dimensioni molto variabili, da piccole a grandi, prive di volva, con colori spesso vivaci ed un cappello convesso più o meno appiccicoso, viscido. Hanno **velo parziale**



di cui troviamo tracce sul gambo sotto forma di un anello ben visibile; altre specie presentano un velo parziale che si evidenzia

sul gambo con una zona cortiniforme quando cadono le spore mature di colore bruno violaceo. Le **lamelle** nel fungo giovane sono di color **grigio cenere**, con la maturazione delle

spore si colorano di tonalità violacee (*spore porpora=iantinosporee*); e questa caratteristica può risultare fondamentale nella identificazione di questo gruppo di funghi. **Gambo** sottile e fra-

gile oppure robusto e solido, a volte con alla base residui del micelio (*cordoncini miceliari*). **Carne** fibrosa che non vira. **Odore** insignificante. Ricavano

le sostanze nutritive da materia organica vegetale o animale in decomposizione; a terra sull'erba (*saprofita terricolo*), da residui legnosi e da cepaie marcescenti, (*saprofita lignicolo*) o da escrementi animali (*saprofita coprofilo o fimicolo*). Sono ritenute **tutte non commestibili**.

L'unica specie il cui consumo è consentito è **Stropharia rugosoannulata**, limitatamente agli esemplari provenienti da coltivazioni la cui commercializzazione è ammessa in Italia (**DPR 376 /95**) come in altri mercati europei. Sono infatti state segnalate intossicazioni non gravi, (*Sindrome gastrointestinale*), dovute al consumo di questa specie raccolta allo stato spontaneo. **Tutte le altre specie non vanno consumate.**



La specie più significativa del genere è **Stropharia rugosoannulata** (dal greco *strophos*=cordone, cintura, fascia pettorale. Indicando con ciò l'anello evidente di cui è provvisto il gambo e dal latino *rugosus*=grinzoso, rugoso; munita di anello rugoso). **Cappello** globoso che da giovane si presenta con la **cuticola**

color rosso-bordò, un poco viscosa, poi a maturazione diventa piano e un po' depresso, le sue tonalità si diluiscono e le dimensioni diventano ragguardevoli (15-20 cm). Le **lamelle** sono prima grigiastre ma la sporata in massa è nero-violacea (*iantinosporee*). **Gambo** alto 10-15 cm., cilindrico, molto robusto, carnoso, biancastro sfumato di giallino alla base. **Anello** supero, ampio a gonnellino che sulla pagina superiore presenta scanalature frastagliate. **Carne** bianca. **Odore** e **sapore** non particolari. Fungo abbastanza comune dalla primavera al tardo autunno in luoghi ricchi di sostanze organiche, anche in orti concimati.



E' presente in natura una **Stropharia rugosoannulata f. lutea** dal colore giallo piuttosto intenso, la specie preferita per la coltivazione. "**Stropharia rugosoannulata** è specie commestibile, inserita nelle liste nazionali delle specie commercializzabili allo stato fresco e conservato; come fungo di coltivazione è molto diffuso sul mercato internazionale, mentre in ambito italiano per ora risulta presente solo nei misti sottolio, proveniente da materia prima in salamoia importata dalla Cina. *S. rugosoannulata* raccolta allo stato spontaneo in ambienti naturali viene consumata solo occasionalmente (non esiste conoscenza tradizionale in Italia) senza alcun problema per i consumatori. Sono segnalati pochi casi di intossicazioni gastrointestinali dovuti al consumo di questa specie quando raccolta su pacciamature, in aiuole o in altri ambienti potenzialmente inquinati. Occorre pertanto accertare il luogo di raccolta prima di ammettere questa specie al consumo, che deve comunque avvenire **previa cottura completa**. *Varie altre specie di Stropharia s. l., di dimensioni più piccole e talvolta con crescita coprofila, vengono talora riportate fra i funghi tossici, per quanto la casistica di intossicazioni sia praticamente inesistente. Inoltre permane a tutt'oggi un errore nella normativa sulle sostanze stupefacenti, che vieta genericamente la detenzione dei "funghi del genere Stropharia" a causa del presunto contenuto di psilocibina di alcune specie (in contrasto con il DPR 376 /95 che consente la commercializzazione di S. rugosoannulata!). Riteniamo corretto considerare non commestibili tutte le specie di Stropharia s. l. con la sola esclusione di S. rugosoannulata.*" (1)

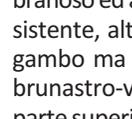


color rosso-bordò, un poco viscosa, poi a maturazione diventa piano e un po' depresso, le sue tonalità si diluiscono e le dimensioni diventano ragguardevoli (15-20 cm). Le **lamelle** sono prima grigiastre ma la sporata in massa è nero-violacea (*iantinosporee*). **Gambo** alto 10-15 cm., cilindrico, molto robusto, carnoso, biancastro sfumato di giallino alla base. **Anello** supero, ampio a gonnellino che sulla pagina superiore presenta scanalature frastagliate. **Carne** bianca. **Odore** e **sapore** non particolari. Fungo abbastanza comune dalla primavera al tardo autunno in luoghi ricchi di sostanze organiche, anche in orti concimati.



Stropharia aeruginosa (dal latino *aeruginosus* = dal colore verde-rame) **Cappello** fino a 10 cm., inizialmente campanulato, poi emisferico-convesso infine appianato negli esemplari maturi, con margine involuto e disteso solo negli esemplari adulti. Specie nei funghi giovani la **cuticola** è di colore verde-bluastro, tendente al verde-rame, viscosa e glutinosa, lucente, munita di fugaci residui fioccosi del velo biancastro; a maturazione presenta decolorazioni ocraceo-giallastre sfumate. **Lamelle** larghe, spaziate, intervallate da rade lamellule, di colore biancastro-grigio, poi da rosato-porporino a violaceo-brunastro per la maturazione delle spore, con filo lamellare lungamente biancastro. **Gambo** cilindrico, in gioventù pieno e compatto poi cavo negli esemplari vecchi, di colore biancastro-azzurro, rugoloso verso l'apice e ricoperto da fioccosità e fibrillosità biancastre nella metà inferiore. **Anello** membranoso ed abbastanza persistente, alto, con colore al gambo ma con sfumature brunastro-violacee nella parte superiore per il deposito della polvere sporale. **Carne** di scarsa consistenza, di colore biancastro con sfumature azzurrino-verdastre più o meno diffuse. **Odore** rafanoide, **sapore** non significativo. Cresce dalla fine della primavera sino all'autunno, in piccoli gruppi, nei boschi, nei prati, nelle brughiere e nei pascoli, su residui di legno marcescente. **Non commestibile.**

quando vi si depositano sopra le spore mature. **Odore** nullo. Frequente sui pascoli concimati e boschi frequentati da bestiame, nasce in piccoli gruppi direttamente sugli escrementi (specie coprofila). **Non commestibile.**



Stropharia semiglobata Il **Cappello** (2-4 cm.) resta di forma emisferica anche in età adulta da ciò la denominazione di *semiglobata*. Colore da paglierino a ocraggiastro con **cuticola** liscia e più o meno lucida, da viscida a fortemente viscosa in presenza di umidità. **Lamelle** larghe, appena decorrenti, di colore grigio chiaro all'inizio; durante la maturazione delle spore assumono colorazione grigio-violetta fino a grigio-nerastra, pur mantenendo il filo biancastro. **Gambo** slanciato, dritto e cilindrico, di colore crema-ocra, più chiaro nella parte alta, porta un anellino biancastro che ben presto aderisce al gambo e si colora di bruno-violetto-nerastro



quando vi si depositano sopra le spore mature. **Odore** nullo. Frequente sui pascoli concimati e boschi frequentati da bestiame, nasce in piccoli gruppi direttamente sugli escrementi (specie coprofila). **Non commestibile.**



(1) GUIDA RAGIONATA ALLA COMMESTIBILITÀ DEI FUNGHI. Nicola Sitta - Paolo Davoli - Marco Floriani - Edoardo Suriano

BRACALENTI SRL



**SCAVI - MOVIMENTI TERRA
RITIRO E RECUPERO MATERIALI INERTI
TRASPORTO CONTO TERZI E NOLEGGIO
SERVIZIO CON AUTOGRU**



VENDITA MATERIALI EDILI

Grondaie, canaline inox/rame
Materiale idraulico ed elettrico
Cementi, malte, intonaci
Cartongesso e relativi accessori
Membrane e guaine
Blocchetti di tufo

NUOVA SALA MOSTRA

**Pavimenti
Rivestimenti
Rubinetteria**



I nostri amici a 4 zampe



BIRBA
maschietto,
taglia
medio/
piccola.
Ha 4 anni,
è un cagnolino
buono e dolce. E' appena
entrato in canile in provincia
di Viterbo, non lasciamocelo!
Tel. 353.4396845



di Cecilia e Federico Anselmi

ADOTTA e AIUTA

con l'iniziativa
"SI APRONO
LE GABBIE"!

Puoi seguirci
anche su



TEO
maschietto
di taglia
medio/pic-
cola, pesa
10 kg. E' un
cagnolino
dolcissimo e molto desideroso
di coccole. Info 353.4396845

LUNETTA

Taglia
medio /
piccola,
è stata già
sterilizzata
ed ha 4 anni.
E' dolcissima!. Si trova in
canile in provincia di Viterbo.
Tel. 353.4396845



JOY
maschietto
di taglia
medio/
contenuta.
Ha 3 anni ed è
un cagnolino
dolce e gioiso. Si trova in can-
ile in Provincia di Viterbo.
Info 353.4396845



NICO
taglia
medio/
piccola.
Ha 2 anni ed
è buono e
affettuoso.
Si trova in canile in provincia
di Viterbo. Info 353.4396845



PRISCILLA
femminuccia sterilizzata di taglia medio/piccola.
Ha 3 anni ed è tanto dolce!!! E' appena arrivata
in canile in provincia di Viterbo, ha bisogno di
una casa vera ed una famiglia affettuosa.
Tel. 353.4396845



STELLINA
taglia
medio/
piccola,
sterilizzata,
ha 4 anni.
Simpaticissima,
giocherellona e tanto dolce.
Si trova in canile in provin-
cia di Viterbo.
Info 353.4396845

8x
mille

Movimento per la
Vita
di Vignanello
"Dora Ceccarelli"



Il Progetto "Soccorso alla Vita Nascente e Madri sole" del Movimento per la Vita di Vignanello "Dora Ceccarelli", finanziato dall'8 x 1000 -Diocesi di Civita Castellana, ha consentito di contribuire a sostenere molte mamme e i loro bambini, spesso salvati dall'aborto e impossibilitate a provvedere a se stesse e ai propri figli. Tale impegno economico riguarda soprattutto cura e assistenza medica, vestiario, alimenti e prodotti igienico-sanitari specifici per neonati e bambini. **Il MpV di Vignanello ringrazia la Diocesi di Civita Castellana.**

Per le vostre segnalazioni scrivere a:
info@campodefiori.biz
 o contattare il 328.3513316
 (anche WhatsApp)

L'occhio sulla città

Riceviamo e pubblichiamo



PROFONDI TOMBINI

Pubblichiamo la foto di un lettore che ci ha segnalato questo tombino la cui grata è posta almeno 20 cm sotto il livello del manto stradale. Ci troviamo a Civita Castellana, in Via Flaminia, all'altezza dell'incrocio principale che immette nella zona industriale della cittadina. A caderci dentro, ogni giorno, sono tantissime autovetture e mezzi pesanti che circolano nella zona, riportando danni anche importanti. Questo, però, in realtà è un problema che si manifesta un po' ovunque. Quando, infatti, si procede al rifacimento del manto stradale senza togliere l'asfalto preesistente, si innalza sempre di più il livello del manto stesso, mentre le grate dei tombini vengono lasciate al livello precedente. Si creano, così, questi curiosi bradisismi. Sarà tanto difficile o, piuttosto, costoso portarle al pari del nuovo manto stradale?

ERBA DI CASA MIA...

Direttamente dalle aiule del quartiere San Giovanni, arriva questo scatto che ci mostra rigogliose erbacce più alte delle panchine installate in loco ed attualmente inutilizzabili! Se qualcuno provasse a sedersi sarebbe nascosto dall'erba stessa! Non sarà mica ora di tagliarla prima che diventi più alta addirittura degli alberi e non prolifichi una pericolosa fauna?



ATTENTI AL PALO!

In Via San Gratiliano, proprio su uno degli attraversamenti pedonali, tra l'altro posto a ridosso dello stop che incrocia Via Giovanni XXIII, insiste un bel palo di metallo, che sembra attendere di essere preso in pieno da chi, mentre attraversa, venga presa da un momento di distrazione. Sicuramente il palo è lì da molto prima che venisse realizzata la segnaletica stradale, ed allora non sarebbe stato forse opportuno spostare le strisce zebra un po' più all'interno di detta via, visto, oltretutto che la legge prevede una distanza minima delle stesse di 5 metri dagli stop, che qui manca? Tutto ciò per evitare incidenti tra auto e pedoni, considerando l'attuale spazio minimo di frenata per le vetture provenienti da Via Giovanni XXIII e l'alta densità di traffico della zona.

Messaggi d'auguri



Auguri a **Federico Bernardi** che il 7 Aprile ha conseguito la Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali, dalla famiglia Bernardi.

Sei il nostro laureato preferito, ma non ti montare la testa... è solo perchè sei l'unico 110 in famiglia! Congratulazioni Dottore!!!



Tantissimi auguri alla piccola **Bianca Di Pietro** che il 4 Maggio ha compiuto 1 anno, dalla sorellina Alice, dal papà, dalla mamma, dai nonni, dallo zio Dino, da tutti gli zii e dai cuginetti.



60 anni sono passati con tanto amore... La vostra unione è per noi uno splendido esempio da seguire e imitare. Possa la vita riservarvi ancora tanti anni di felicità insieme! Tanti auguri di cuore ad **Ada Ridolfi e Emidio D'Abbondanza** che il 29 Aprile hanno festeggiato il loro 60° anniversario di matrimonio, da Patrizia, Michela, Nicola, Matilde e Arianna!

Inviare i vostri messaggi a
info@campodefiori.biz
 o tramite WhatsApp al
328.3513316

Civita Castellana com'era e com'è



a cura di Pasquale Mancini

Vi proponiamo, in questo spazio, degli scorci della cittadina viterbese scattati nello stesso punto a distanza di qualche decennio... Siamo certi che susciteranno tanta curiosità e tanti ricordi!

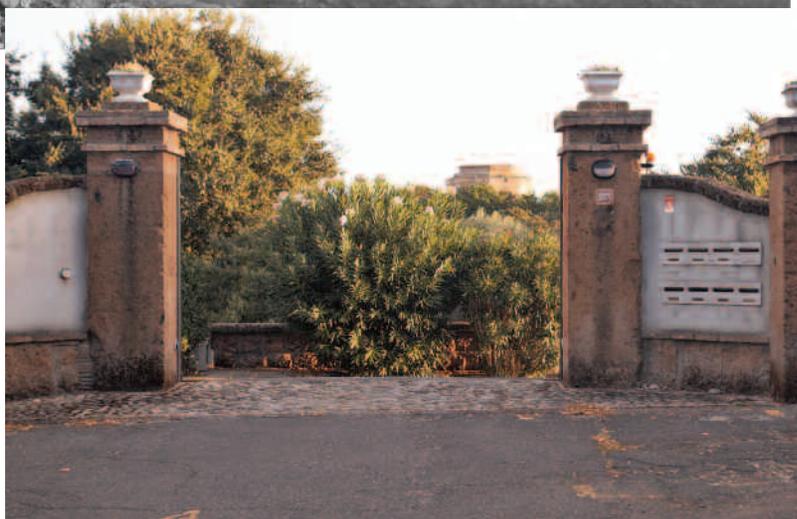


Campo de' fiori

LOCALITA' PIZZO GAROFALO.

La foto in bianco e nero risale ai primi anni '80, quando in località Pizzo Garofalo ancora non era stato costruito nulla. Da lì, infatti, era possibile ammirare uno splendido panorama del centro storico di Civita Castellana, oltre la forra, con il mastio ottagonale del Forte Sangallo in bella vista.

Nel punto da cui è stata scattata la foto erano appena iniziati i lavori di sistemazione del terreno che avrebbe accolto l'urbanizzazione del nuovo quartiere della cittadina, in attesa delle costruzioni.



Nella foto a colori vediamo come lo stesso luogo come si presenta oggi: il panorama di alloranon è più visibile, coperto dalle abitazioni e dalla vegetazione. La zona è, ora, altamente popolata ed è lì che si svolge il consueto mercato cittadino del sabato.

Vastissima scelta di
VINI PREGIATI e
LIQUORI ESCLUSIVI



PRODOTTI
ARTIGIANALI
di altissima qualità



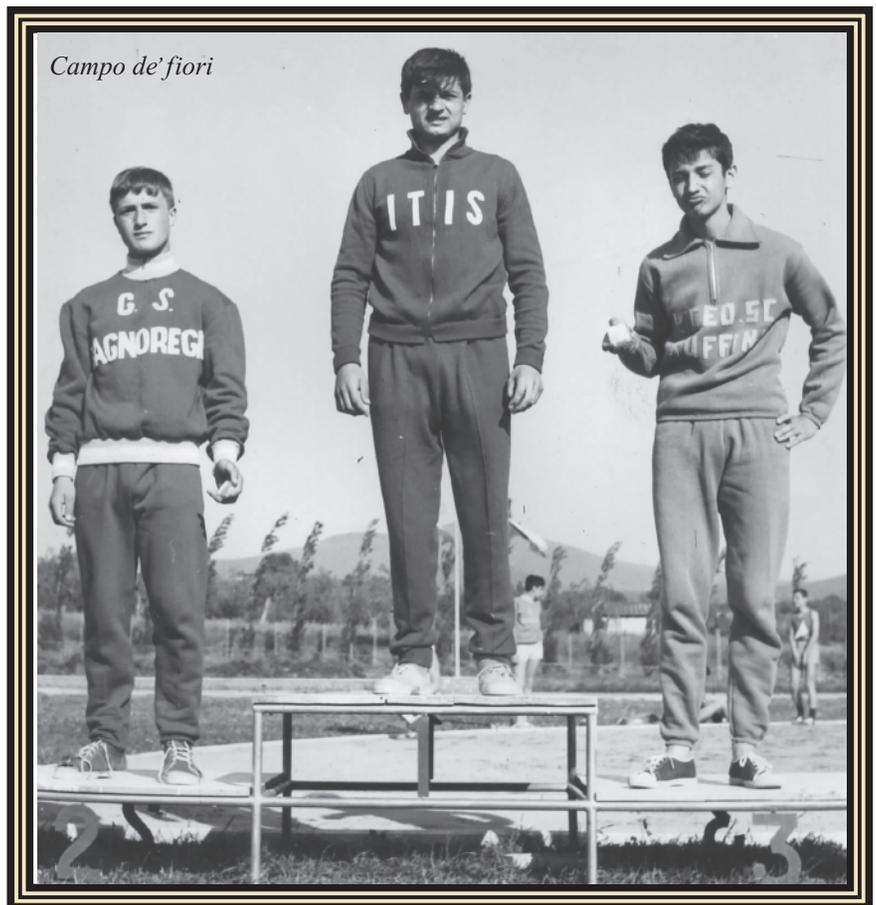
www.enotecarachele.com

CIVITA CASTELLANA (VT) - VIA TERNI. TEL 0761.549568

**INVIATE
LE VOSTRE
VECCHIE
FOTO**

a info@campodefiori.biz
o tramite WHATSAPP al
328.3513316.

In alternativa potete
recapitarle presso
la nostra redazione in
Via Giovanni XXIII, 59
a Civita Castellana,
saranno scansionate
ed immediatamente
restituite.



Viterbo 1963. Campo Scuola Campionati Provinciali Studenteschi.
Primo classificato negli '80 mt ad ostacoli Rodolfo Cesarini
di Civita Castellana per l'I.T.I.S.



Civita Castellana - Via Giovanni XXIII. Fine anni '70. Chissà se questi bambini (ora 50enni) si riconoscono? Bei ricordi di come ci si divertiva per strada. Per i nomi potete contattare il 328.3513316 (anche tramite WhatsApp) o scrivere a info@campodefiori.biz.



Campo de' fiori

Civita Castellana. Primi anni '70. Festa della Madonna delle Piagge. In piedi da sx: Alessandro Soli, Gianni Mei, Franco Soli, Nando Cavalieri, Piergiorgio Conti. In basso Giovanni Barboni e dietro Carlo Profili.



Campo de' fiori

Civita Castellana. Anno 1963. Ottavio Farina porta in sposa la figlia Rosanna al Santuario di Castel Sant'Elia. Dietro si intravede Rosa Vallini.

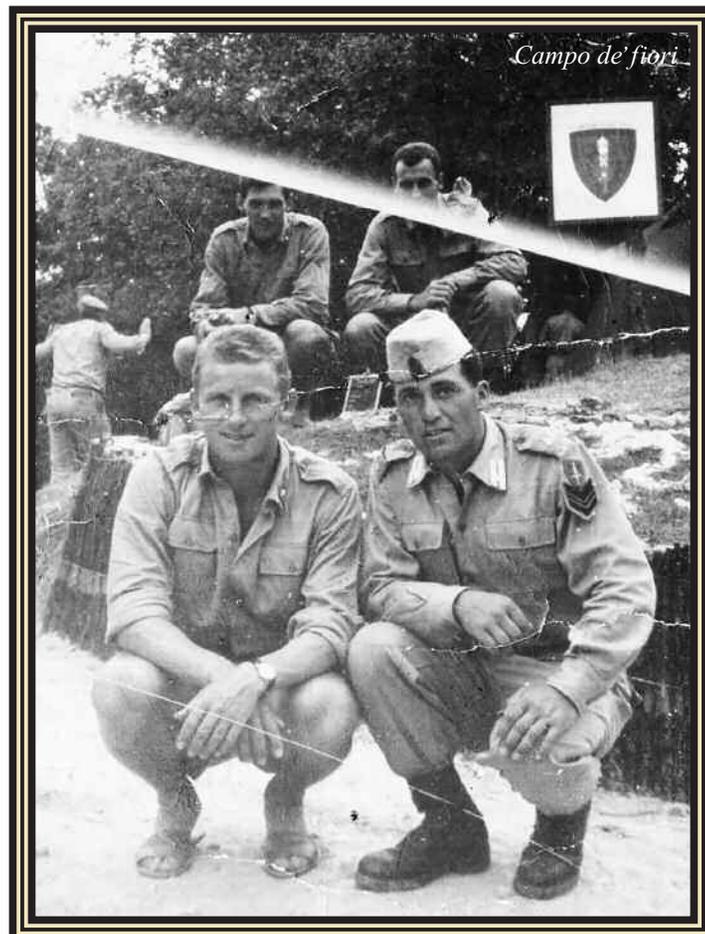


Campo de' fiori

Civita Castellana. Anno 1942. Zoe Consorti con i figli Otello (Sergio) e Mirella Mancini (primogenita di cinque fratelli). La foto è stata scattata all'interno del Forte Sangallo.



Fabrica di Roma. Anno 1962. Gita ai castagneti. In piedi da sx: Andreina Marcelli, Giuseppe Braccini, Miraldo Luparini, ..., Vanda Baldassi, Amedeo Ferrelli, Antonietta Nobili e Laura Testa. In basso da sx: Clara Nobili e Silvano Tabacchini.



Anno 1962. Da sx: Giovanni Trapattoni (noto allenatore di calcio) e Angelo Alessi (di Fabrica di Roma), durante il servizio di leva militare.



1° Guerra Mondiale. A sx il Fante Narduzzi Sante di Fabrica di Roma.



Campo de' fiori

Corchiano. Primo anni '50. Un tratto di Via Borgo Umberto. Le autovetture ancora non transitavano per il paese e gli asini, indispensabile mezzo di locomozione, erano "parcheeggiati" sotto le abitazioni.



Campo de' fiori

Viterbo - Teatro dell'Unione. Primi anni '40. Foto Fratelli Sorrini.

Annunci

LAVORO

CERCO

- **CERCO LAVORO** in orario diurno per pulizie domestiche o in ristoranti. Già con esperienza. Zona Civita Castellana. Tel. 380.4631224

- **CERCO OPERAIO** per lavori agricoli, potatura di nocciole ed ulivi, capace di condurre trattori e mezzi semoventi. Breve periodo di prova retribuito, seguito da regolare contratto di lavoro agricolo. Zona Fabrica di Roma. Tel. 339.3763870.

- **DONNA ITALIANA** cerca lavoro per pulizie domestiche ad ore, zona Civita Castellana e paesi limitrofi. Tel. 320.0620664

- **RAGAZZA ITALIANA** cerca lavoro come babysitter e aiuto compiti per bambini frequentanti la scuola primaria dai 6 ai 11 anni. Zona Corchiano e paesi limitrofi. Tel. 327.4715628

- **CERCO**, per fine settimana, a chiamata, persona per pulizie. Zona Civita Castellana. Massima serietà. TEL. 371.4175442

- **RAGAZZO DI 18 ANNI** cerca lavoro come muratore, carpentiere e lavori simili, oppure come meccanico. Zona Civita Castellana e paesi limitrofi. Tel. 353.3204910.

- **CERCO LAVORO** in campo agricolo, sono capace di utilizzare il trattore anche per taglio erba, sono capace di utilizzare motosega per potatura piante. Tel. 327.4082862

- **CERCO LAVORO** come badante solo in orario diurno, già con esperienza. Zona Civita Castellana e paesi limitrofi. Tel. 320.4150452

- **SVILUPPATORE PER STAR UP** innovativa a Civita Castellana per lavoro in presenza. Competenze richieste: buona conoscenza di React JS e ReactNative, buona conoscenza di MySQL, capacità di lavorare in team e in modo Agil, ottima conoscenza di GitLab. Competenze bonus: Php, HTML 5.0, CSS con framework Bootstrap v 5, Javascript & JQuery. Remunerazione stabilita in base all'esperienza progressiva. Info 338.1215803 -

- **SIGNORA ITALIANA** di 59 anni, con esperienza, cerca lavoro come badante ad ore solo di giorno. Automunita. Zona provincia di Viterbo e limitrofe. Tel. 333.3896330.

- **CERCO LAVORO** come badante giorno e notte o anche ad ore. Già con esperienza. Zona Faleria, Civita Castellana, Rignano Flaminio e limitrofi. Tel. 371.4828047

- **DONNA ITALIANA** cerca lavoro come badante in orario diurno. Automunita. Zona Civita Castellana e paesi limitrofi. Tel. 329.0149643

- **CERCO LAVORO** come commessa anche in attività di pasticceria, cameriera, aiuto cuoco, barista, cassiera, segretaria, baby sitter. Disponibile anche per pulizie domestiche. Lavoro part time a Civita Castellana e paesi limitrofi. Urgente. Tel. 327.4082682

- **CERCO LAVORO** come badante giorno e notte. Zona Civita Castellana e paesi limitrofi. Già con esperienza. Tel. 327.2037272

- **CERCO LAVORO** come badante ad ore oppure giorno e notte su Civita Castellana. Esperienza decennale. Tel. 380.2156017

- **CERCO LAVORO** come traslocatore o lavori saltuari di qualunque genere, oppure come badante ed assistente di uomini anziani o disabili. Tel. 327.6646060

- **CERCO LAVORO** come badante fissa giorno e notte o ad ore. Tel. 388.6542895

- **CERCO IMBIANCHINO** per tinteggiare l'interno di un appartamento. Fornisco il materiale. Contattare il 351.7360727

- **CERCO LAVORO** come badante fissa giorno e notte o ad ore. No persone con Alzheimer o allettate. Zona esclusivamente Civita Castellana. Tel. 327.9205622

- **DONNA ITALIANA** cerca lavoro ad ore per assistenza anziani (già con esperienza), pulizie e aiuto nei lavori domestici. Zona Civita Castellana. Tel. 370.3661961.

- **DONNA ITALIANA** giovane e affidabile, automunita, con esperienza, cerca lavoro ad ore per pulizie domestiche. Zona Civita Castellana e paesi limitrofi. Tel. 371.1413158.

- **CERCO COPPIA SERIA E AFFIDABILE** per lavoro come assistenza domiciliare. Disponibilità di alloggio, zona Civita Castellana. Tel. 328.3513316.

- **UOMO 62 ANNI**, giovanile, libero la mattina, cerca lavoro part time come uomo di fiducia, autista, fattorino. Referenze dimostrabili. Carlo 320.8769318.

OFFRO

- **RAGAZZO 40 ANNI**, persona e educato, automunito, offro servizio trasporto persone per qualsiasi motivo e qualsiasi destinazione, con partenze da civita castellana e vicinanze, verso tutto il territorio. A richiesta, partenze da tutta la provincia. Anche di notte, giorni festivi e la domenica. Massima serietà. Tel. 3282409520.

- **AGRICOLTURA DI PRECISIONE**, noleggior pilota con drone multispectral. Analizza i tuoi terreni e coltivazioni con sistemi innovativi utilizzando mappe e immagini multispettrali aeree in modalità NDVI-GNDVI-NDRE per risparmio fertilizzanti e acqua, con interventi mirati. Tel. 338.8273277.

- **ESEGUO LAVORI** di pulizie e ripristino marmi, scale interne ed esterne, pavimenti, soglie, cornici portoni, camini, piani cucina, lapidi e tombe cimiteriali e qualsiasi altro tipo di lavoro in travertino, marmo e granito. Massima serietà. Tel. 371.4175442.

- **FALEGNAME IN PENSIONE**, capace, onesto ed economico, con laboratorio proprio, ripara, restaura o realizza da nuovo, armadi, cucine, porte, etc. Tel. 339.6006710

- **SIGNORE ITALIANO** serio ed educato, esegue lavori di pulizie, carteggiatura e riverniciatura persiane in legno o ferro, tutto in pochi giorni. Eseguo anche lavori di pulizie e ripristino marmi, scale interne ed esterne, pavimenti, soglie, cornici portoni, camini, piani cucina, lapidi e tombe cimiteriali e qualsiasi altro tipo di lavoro in travertino, marmo e granito, in tutta la zona Civita Castellana, Fabrica di Roma, Corchiano e tutta la prov. di Viterbo e zone vicinanze. Massima serietà. Tel. 329.7851763

- **RAGAZZO DI 40 ANNI**, persona seria ed affidabile esegue lavori di svuotamento cantine, uffici, garage, anche sgomberi e traslochi in tutta la zona di Civita Castellana, prov. di Viterbo e vicinanze. Massima serietà. Tel. 328.2409520.

- **LEZIONI PRIVATE** per scuole secondarie di 1° e 2° grado, in matematica, fisica, geometria.

Massimaserietà. Zona Fabrica di Roma (VT). Tel. 371.1176408

- **PROFESSORE** impartisce lezioni di matematica singole e collettive (max 4 persone) per scuole medie e superiori a domicilio. Tel. 328.6468329

- **CERCO LAVORO** come traslocatore o lavori saltuari di piccola manutenzione e giardinaggio, oppure come badante o assistente per uomini anziani o disabili. Tel. 327.6646060

- **LEZIONI PRIVATE INDIVIDUALI** on line e/o in presenza di materie scientifiche, umanistiche e lingue per studenti di ogni grado d'istruzione. Disponibile per aiuto compiti e recupero debiti formativi. Massima serietà. Tel. 349.4249055

VEICOLI

VENDO

- **SCOOTER PIAGGIO XEVO 400**, anno di immatricolazione Settembre 2010, km 12.300 + casco interfono nuovo. Unico proprietario. Vendo € 2.000,00. Tel. 320.8408350.

CERCO

- **CERCO CAMPER** anche da riparare. Pagamento contanti cellulare 328.5694458 Adriano

- **FIAT PANDA** o auto simile per strade sterrate, in regalo. Gianluca 3938591888

- **VESPE DA RESTAURARE**, motori, pezzi a modico prezzo. Amatore cerca. Roberto 335.8017619.

OGGETTISTICA/HOBBISTICA/ COLLEZIONISMO

VENDO

- **MONETE DI VARIO CONIO ED EPOCHES**: romane, italiane, inglesi, francesi, spagnole, polacche, tedesche, americane, di Città del Vaticano e Repubblica di San Marino + **MACCHINA DA SCRIVERE** Olivetti a stecche + **CALCOLATRICE ELETTRICA** con carta + **LETTO IN LEGNO** ad un una piazza. Zona Civita Castellana. Tel. 389.9528697.

- **FRANCOBOLLI**, vendo cerco e compro. Tel. 391.7047089

- **COLLEZIONE CRAVATTE** anni '70/'80/'90/2000. Vendo a prezzo interessante. Tel. 330.311000

- **FUMETTI TOPOLINO** anni '70. Circa 100 pezzi, vendo a buon prezzo. Tel. 330.311000

- **PRESEPE ARTISTICO** in terracotta composto da 8 pezzi: natività+16 pastori+4 pecore. Altezza 25 cm. Vendo. Tel. 328.6764164 (anche WhatsApp)

- **200 FUMETTI** tra Tex, Dago, Diabolik, Colane Eroica e Vari. Vendo a Buon prezzo e regalo enciclopedie varie. Tel. 350.5950433

CERCO

- **CERCO CARTOLINE** storiche in bianco e nero della provincia di Viterbo in generale. Tel. 339.8081305

- **FOTO ORIGINALI** antiche (fino anni '50) di Soriano Nel Cimino (Viterbo). Acquisto con pagamento contanti. Tel. 349.3502726

- **LIBRI DI LETTERATURA**, saggistica, arte, antichi. Anche intere biblioteche. Pago subito e in contanti. Tel. 3398090424.

Gratuiti

ABBIGLIAMENTO/SPORT

VENDO

- **BICICLETTA ELETTRICA**, come nuova, misura M. Vendo ad € 1.200,00. Tel. 338.1228257



- **ATTREZZI DA PALESTRA** come tapirulan, ellittica, pesi di vario genere, etc. Vendo a pressi modici. Visibili a Canepina. Tel. 335.6280759

ARREDAMENTO

VENDO

- **ARREDO PER UFFICIO:** scrivania in cristallo con 4 mobili, come da foto, vendo. Visibile a Civita Castellana. tel. 333.3884128



- **MOBILE ANNI '40**, in radica con maniglie e cassetti + TAVOLO fine '800 per 6 posti, in castagno (cm 97 x 123 cm) + 6 sedie modello tonè + 2 mobili per piatti e pentole, con 2 sportelli e 2 cassetti in arte povera. Buone condizioni. Tel. 339.2115408

- **DIVANO** 3 posti, con letto singolo, e 2 poltrone in velluto. Vendo € 100,00. Tel. 328.3513316

- **SALA DA PRANZO** completa di mobile, tavolo e sedie, seminuova. Regalo. Antonio 338.3680327

- **CUCINA DA RISTORANTE** con 8 fuochi, 2 friggitrici. Vendo. Tel. 320.1981082.

- **2 o 4 PANCHE da taverna** - 2 sedute - costruite interamente a mano con doghe in abete di bancali euro e rifinite in impregnante noce. Comode e resistenti. Vero affare. Maurizio 333 2932185.

CERCO

- **VIDEOREGISTRATORE** in buono stato. Tel. 338.1521988

ATTIVITA' ARTISTICHE

- **FRORES DE ACANTU** duo musicale con repertorio di musica sarda e romana tradizionali. Residente a Roma Nord e disposto a spostarsi in tutta Italia. Tel. 320.4881700

- **GRUPPO EMERGENTE** genere rock melodico vario, cerca bassista. Zona Corchiano e limitrofi. Tel. 338.2159466.

- **MOOD ART TRIO**, Repertorio cantautorale italiano e internazionale Lisa La Barbera 333.2527327 per contatti: Feste, Locali, Piazze

- **CERCO VOCE** per fare un piano bar completo di mix di 8 canali ed effetti voce casse amplificate di massimo dai 250 ai 350 watt di max euro contanti 300. Chiamare e chiedere di Adriano, zona Orte Tel. 328-5694458

VARIE

VENDO

- **FINERSTRE IN P.V.C.** con doppio vetro, complete di controtelai in ferro e persiane. Vendo in blocco o singolarmente (sostituite dopo poco tempo causa Superbonus 110%). Varie misure, prezzi bassi. Tel. 328.8340992.

- **DECESPUGLIATORE HONDA GX** a benzina, 4 tempi, cilindrata 35, testina batti e vai, lama a 4 punte in acciaio, basso consumo, silenzioso. Motore a olio tenuto sempre con cura come nuovo. Regalo insieme cintura con protezione, casco accessori in dotazione, olio Castrol da 1l. Made in Japan. Professionale. Adatto per lavorare molte ore di seguito. Zona Civita Castellana. Tel. 328.5694458 Tony.

- **MACCHINA PER PULIRE E IGIENIZZARE** tutta la casa, negozi, alberghi, uffici, scuole, studi medici, ... Molto professionale. Nuovissima, mai usata. vendo Tel. 331.9946476.

- **SEGGIOLONE** per bambini nuovo, mai usato. Prodotto di qualità di nota marca di produzione. Ottima occasione. Vendo € 45,00. tel. 335.8433795.

- **PIANO COTTURA** a due fuochi, cm 50 x 30, perfettamente funzionante, usato pochissimo. Vendo € 40,00. Tel. 335.8433795

- **DEAMBULATORE ASCELLARE**, detto "girello" per riabilitazione. Come nuovo. Vendo causa non utilizzo Prezzo € 200.

Per info 3270456948 Vittoria.

- **COTTO FIORENTINO FATTO A MANO**. 200 pezzi totali di cui 130 misura 21x21 cm x 2,8 cm di h, 160 pezzi misure 32x16 cm x 2,5 h. Manufatto di un certo pregio. Luogo di ritiro Morlupo. Vendo ad € 250,00. Tel. 339.4894537.



- **OCCHIALI RAYBAN CROMATICI** (aumentano l'intensità dei colori), introvabili in Italia, ideali in caso di nebbia. Completi di astuccio. Vendo € 120,00. Tel. 330.311000

- **BILIARDO A STELLA** e bocchette, professionale in mogano massello, 6 buche. Vendo per inutilizzo. Prezzo stracciato. Occasione! Info 333.6904095 - 0761.556064

CERCO

- **PERSONA** che sappia aggiustare orologio a pendolo funzionante ma che ha le suonerie e le fasi lunari 'incastrate'. Francesca 0761/568665

- **STUDIO COMMERCIALE** per collaborazione, sviluppo 730, unico, IVA, 770 pratiche fiscali, contabilità. Predispongo invio dichiarativi, pratiche di finanziamento a fondo perduto. CAF autorizzato. Max serietà. Tel. 351.7360727

ELETRONICA

VENDO

- **VIDEO REGISTRATORE DVD RECORDER** marca PHILIPs. Vendo. Tel. 340.2268800

ATTENZIONE: Le inserzioni dovranno essere presentate solo tramite il coupon sotto riportato (anche in fotocopia). Non verranno pubblicati annunci anonimi.

ANNUNCI ECONOMICI GRATUITI PER PRIVATI

a pagamento per ditte o società- Cedola da ritagliare e spedire
L'annuncio sarà ripetuto per 3 uscite, salvo diversa decisione della redazione

Compilate qui il vs **annuncio gratuito** e speditelo in busta chiusa a
Campo de' fiori -Via Giovanni XXIII, 59 - 01033 Civita Castellana (VT) o tramite e-mail a info@campodefiori.biz

(scrivere in stampatello e senza abbreviazioni)

Gli annunci gratuiti sono esclusivamente riservati a privati. Campo de' fiori non è responsabile per la qualità e la veridicità delle inserzioni, non effettua commerci e non riceve provvigioni. A garanzia dei lettori, Campo de' fiori si riserva il diritto di NON PUBBLICARE annunci non conformi al presente regolamento o che, a suo insindacabile giudizio, risultino non chiari o che possono prestarsi ad interpretazioni equivocate. Gli inserzionisti prendono atto che, a richiesta dell'Autorità Giudiziaria, Campo de' fiori fornirà tutte le notizie riportate con la presente cedola. Autorizzo il trattamento dei miei dati personali secondo quanto disposto dalla legge n. 675 del 31.12.1996 in materia di "tutela dei dati personali".

COMMITTENTE: NOME.....COGNOME.....Via.....

Città.....Tel.....Firma.....

Oroscopo di Maggio

by Cosmo

**Ariete**

Questo è il momento di rimboccarsi le maniche e recuperare gli anni passati. Buone notizie arriveranno in ambito lavorativo. Anche i giovani saranno accontentati. I single saranno fortemente attratti da persone del segno del leone o del sagittario. Le relazioni sentimentali saranno passionali.

**Toro**

Qualsiasi cambiamento avevate preventivato nella vostra carriera professionale riuscirà ad arrivare. I lavoratori dipendenti, pur dovendo affrontare qualche difficoltà, riusciranno a trovare accordi con capi e superiori. I giovani saranno avvantaggiati. Nuove opportunità interessanti.

**Gemelli**

Questo cielo saprà ripagarvi dei sacrifici fatti ad inizio anno in campo lavorativo. Dovrete sfruttare a pieno la vostra creatività per avviare nuovi progetti. Ci saranno novità professionali ed interiori. Mese favorevole anche per l'amore. Le coppie stabili alla ricerca di intesa e tranquillità.

**Cancro**

Maggio si presenta agitato. Avrete, infatti, molti dubbi e preoccupazioni e non tutto sarà risolto in questo mese. D'altro canto in voi nasce l'esigenza di cambiare qualcosa. Molte proposte e collaborazioni professionali potrebbero non essere valutate o chiudersi definitivamente.

**Leone**

Mese benevolo. Grazie all'ingresso di molti pianeti inizierà un periodo di positività, particolarmente interessante nella sfera amorosa, ma anche per rilassarsi e trascorrere momenti piacevoli. Ritroverete coraggio e fiducia in voi stessi. Nulla ostacolerà questo momento di rinascita.

**Vergine**

Se da un lato avrete voglia di fare e capacità di azione, dall'altro l'atmosfera è ancora pesante. Tuttavia qualche cambiamento è già previsto dalla metà di questo mese. Verso fine Maggio, poi, finalmente arriveranno buone notizie. Sotto l'aspetto professionale molti accordi.

**Bilancia**

Mese di metamorfosi, non tutte vantaggiose. Sotto l'aspetto professionale, ci saranno da valutare nuovi accordi. Pertanto, seppure qualcosa potrebbe finire, qualche altra inizierà. Cercate di far valere la vostra diplomazia. Rimboccatevi le maniche per affrontare tutto con il sorriso.

**Scorpione**

Mese incerto. Problemi e incomprensioni si manifesteranno sul lavoro. Ma non temete, è tutto superabile. Il vero problema è in voi. Vi sentite messi da parte e non apprezzati per il vostro impegno professionale. Inoltre, la vostra suscettibilità potrà provocare altri danni anche emotivi.

**Sagittario**

Mese particolarmente florido, grazie a nuove collaborazioni professionali ed alla stabilità sentimentale. Con l'avvicinarsi dell'estate, inizierà un periodo vantaggioso che durerà per tutta la seconda parte dell'anno. È ora di tagliare i rami secchi ed attendere la nascita di nuovi fiori.

**Capricorno**

Maggio si presenta incerto. Dispute lavorative e tensioni per ottenere qualcosa in più. Siete stanchi e sentite di non ricevere ciò che meritate. Gli alti e bassi continueranno alla ricerca di maggiori gratifiche potrebbero farvi perdere la testa. A rischio rapporti lavorativi di dipendenza.

**Acquario**

Mese interessante per rimettersi in gioco e recuperare le gratifiche attese. Concluderete accordi e riceverete offerte. In particolare, per i lavoratori a provvigione ci saranno buone notizie. I lavoratori autonomi e gli artigiani risolveranno alcune pendenze. L'amore va alla grande.

**Pesci**

Mettete in moto la vostra inventiva per superare la crisi e tutto migliorerà a partire dalla seconda metà del mese. Non ci saranno molti stravolgimenti per chi è scontento del suo lavoro. E proprio questo senso di inappagamento vi porterà a spendere i soldi. In amore stravolgimenti in vista!

ABBONATI A CAMPO DE' FIORI - CARTOLINA DI ABBONAMENTO ANNUALE

Desidero abbonarmi a Campo de' fiori (11 numeri) a € 25, 00

I miei dati

Nome _____ Cognome _____

Via _____ Città _____ Prov. _____ Tel. _____

Desidero regalare l'abbonamento a Campo de' fiori (11 numeri) a € 25, 00

Il regalo è per:

Nome _____ Cognome _____

Via _____ Città _____ Prov. _____ Tel. _____

effettuerò il pagamento su c/c postale n. 42315580 intestato ad Associazione Accademia Internazionale D'Italia - Via Giovanni XXIII, 59 - Civita Castellana (VT). E' necessario, successivamente, spedire questa cartolina con allegata copia del bollettino postale, debitamente pagato, a Campo de' fiori rivista - Via Giovanni XXIII, 59 - 01033 Civita Castellana (VT) o per e-mail a info@campodefiori.biz

Data _____ Firma _____

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali secondo quanto disposto dalla legge n. 675 del 31.12.1996 in materia di "Tutela dei dati personali". Titolare del trattamento dei dati è Campo de' fiori - Via Giovanni XXIII, 59 - 01033 Civita Castellana (VT)

Data _____ Firma _____



ANSELMI IMMOBILIARE

Via Giovanni XXIII, 59 (angolo P.zza della Liberazione) - Civita Castellana (VT)
Tel. 328.3513316 - immobiliareanselmi@libero.it
FB: Anselmi Immobiliare

CEDO

Civita Castellana

Via della Repubblica.

Attività di pasticceria artigianale e caffetteria, in posizione centralissima. Affare!



Via di Corte. Storico negozio di bomboniere ed articoli da regalo. Vero affare.

AFFITTO

Civita Castellana

Via Flaminia (Borghetto).

Locale commerciale di 150 mq+magazzino di 700 mq. Locabili anche separatamente.



Centro Commerciale Piazza Marcantoni. Studio professionale di 120 mq circa, al 1° Piano, cablato e molto luminoso.

Via Garibaldi. Monolocale di 25 mq circa ristrutturato, in palazzina signorile.

PROPONE IN VENDITA

Civita Castellana

Via Panico. Bilocale di 25 mq al P.T. rialzato con ingresso indipendente, composto da cucino, camera e bagno.

Via Falisca. Locale commerciale fronte strada di 370 mq con 9 vetrine+60 mq di garage



Piazza Di Vittorio Appartamento di 80 mq circa al 3° P., composto da cucina abitabile con camino e terrazzo, soggiorno, 2 camere, bagno + magazzino e ripostiglio al P.T.



Via Priati. Abitazione indipendente composta da 1 appartamento al P.T. di 115 mq circa e 2 appartamenti al 1° P. da 40 mq e 85 mq circa + magazzino di 35 mq e garage di 15 mq e giardino di 500 mq circa.

Cittadella della salute. Locale commerciale di 500 mq al P.T. in vendita o in locazione con possibilità di frazionamento.

Piazza Marconi.

Locale commerciale di 120 mq con possibilità di rilevare l'avviata attività esistente di rivendita di vini sfusi.



Via Garibaldi. Locale commerciale di 30 mq e possibile aggiunta di ulteriore metratura per magazzino.

Via della stazione (Borghetto). Appartamento al 1° piano di 70 mq ammobiliato

Via del Forte. Locale commerciale al piano terra di 60 mq, con wc e cantina.

Via Francesco Petrarca - Cittadella



della salute. Locali commerciali ed artigianali di varie metrature. Ultime disponibilità all'interno di uno dei centri più importanti della cittadina.

Via delle Fontanelle. Piazzale di 3.000 mq, recintato e con cancello, fronte strada. Possibilità di allacci acqua e energia elettrica.

Fabrica di Roma

Via della Fontanella. Appartamento di 70 mq circa, composto da cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, balcone+cantina e magazzino. Ristrutturato.

Via IV Giornate di Napoli. Locale di 20 mq, piano strada, senza umidità. Ideale per garage o studio professionale.



Via Roma. Locale commerciale di 70 mq con 3 grandi vetrine. Unico ambiente + servizi + magazzino sottostante di 70 mq. Parcheggio antistante. Possibilità di locazione

Via del Forte. Luminoso appartamento di 108 mq da ristrutturare.

Castel Sant'Elia

Via Civita Castellana. Terreno pianeggiante di 3 ha circa con piccolo rudere e bosco ceduo. Ideale per coltivare nocciole

Leonessa(RI)

Via di Villa Lucci. Abitazione indipendente di 90 mq circa su 2 livelli, composta al P.T. da soggiorno con camino, cucinino, bagno; P.1° camera, cameretta, bagno e balcone+giardino di 100 mq circa+garage di 20 mq.



Narni (TR)

Azienda Agricola di 5 ettari, coltivati con ulivi e piante da frutto. Abitazione prefabbricata di 120 mq. Recintato.

Campo de' fiori

Mensile Sociale di Arte, Cultura, Spettacolo ed Attualità edito da

Patrocino



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO



Associazione **Accademia Internazionale D'Italia (A.I.D.I.)** senza fini di lucro

Reg.Trib. VT n. 351 del 2/6/89
 Iscr. R.O.C. n. 26255

Presidente Fondatore:
Sandro Anselmi

Direttore Editoriale:
Sandro Anselmi

Direttore Responsabile:
Stefano De Santis

Consulente Editoriale
Enrico De Santis

Caporedattore
Ermelinda Benedetti

Progetto grafico ed impaginazione
Ermelinda Benedetti

La rivista è stata chiusa in redazione il **12 Maggio 2022**
 Tiratura media:
10.000 copie

WebMaster
Stefano Paolini

Stampa:
TECNOSTAMPA SRL
 Sutri (VT)

La realizzazione di questo giornale e la stesura degli articoli sono liberi e gratuiti ed impegnano esclusivamente chi li firma. Testi, foto, lettere e disegni, anche se non pubblicati, non saranno restituiti se non dopo preventiva ed esplicita richiesta da parte di chi li fornisce. I diritti di riproduzione e di pubblicazione, anche parziale, sono riservati in tutti i paesi.

Direzione Amministrazione
 Redazione Pubblicità ed Abbonamenti:

Via Giovanni XXIII, n. 59
 Civita Castellana (VT)

Tel.: 328.3513316
 e-mail: info@campodefiori.biz

Social: Facebook e Instagram
 Campo de' fiori

Redazione di Roma:
 Viale G. Mazzini 140

Abbonamenti Rimborso spese spedizione

Italia: 12 numeri € 25,00

Estero: 12 numeri € 60,00

Per il pagamento effettuare i versamenti sul c/c postale n. 42315580 intestato ad Associazione Accademia Internazionale D'Italia. L'abbonamento andrà in corso dal primo numero raggiungibile e può avere inizio in qualsiasi momento dell'anno ed avrà, comunque, validità per 12 numeri.

Garanzia di riservatezza per gli abbonati

Si garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo all'editore. Le informazioni custodite nell'archivio di Campo de' fiori verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati il giornale e gli allegati, anche pubblicitari (legge 675/96 tutela dati personali).

Campo de' fiori è distribuito a Civita Castellana, Corchiano, Fabrica di Roma, Vignanello, Vallerano, Canepina, Vasanello, Soriano Nel Cimino, Vitorchiano, Bagnaia, Viterbo, Montefiascone, Carbognano, Caprarola, Ronciglione, Sutri, Capranica, Cura di Vetralla, Blera, Monte Romano, Tarquinia, Civitavecchia, Orte, Gallese, Magliano Sabina, Collevocchio, Tarano, Torri in Sabina, Calvi nell'Umbria, Stimigliano, Poggio Mirteto, Otricoli, Narni, Terni, Amelia, Nepi, Castel Sant'Elia, Monterosi, Anguillara, Trevignano, Bracciano, Canale Monterano, Mazzano, Campagnano, Sacrofano, Olgiata, Faleria, Calcata, S.Oreste, Nazzano, Civitella San Paolo, Torrita Tiberina, Rignano Flaminio, Morlupo, Castelnuovo di Porto, Riano, Ostia, Nettuno, Anzio, Fregene. A Roma nei teatri, nei migliori alberghi e locali, sui taxi e in tutte le stazioni MET.RO. Spedito a tutti gli abbonati in Italia e all'estero, inviato ad Istituzioni Culturali e sedi Universitarie italiane e straniere, a personaggi politici, della cultura, dello sport e dello spettacolo.



ANSELMI IMMOBILIARE

Via Giovanni XXIII, 59 (angolo P.zza della Liberazione) - Civita Castellana (VT)

Tel. 328.3513316 - immobiliareanselmi@libero.it - www.campodeffiori.biz



SE HAI UN IMMOBILE DA VENDERE O AFFITTARE AFFIDATI ALLA PROFESSIONALITA', ALLA SERIETA' ED ALL'ESPERIENZA DELL'AGENZIA IMMOBILIARE ANSELMI!

- VALUTAZIONE GRATUITA
- VALORIZZAZIONE FOTOGRAFICA
- MIGLIORE PUBBLICIZZAZIONE
- CLIENTELA GIA' SELEZIONATA



PROPONE IN VENDITA

CIVITA CASTELLANA

Via Mazzini. Locale commerciale due livelli: P.T. 85 mq con doppia vetrina fronte stra e cortile antistante di 30 mq; P.S. 135 mq circa con servizi e ingresso indipendente. Comunicanti internamente.



Via Falisca. Locale commerciale di 66 mq circa con servizi e due luminose vetrine sul fronte strada.

Via della Repubblica. Appartamento di 90 mq circa al 2° piano, composto da soggiorno con cucinino, sala, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, pavimento in parquet+soffitta di 25 mq e posto auto.



Via Roma. Appartamento di 108 mq interamente ristrutturato in quadrifamiliare con Superbonus 110% approvato. L'immobile è composto da cucina, salotto, 2 camere, studio, balcone+terrazzo+garage e taverna

Centro Commerciale "La galleria" - Via Mons. Tenderini. Locali commerciali e uffici/studi professionali di varie metrature.



Via Falerina. Villa unifamiliare di 250 mq circa su 3 livelli. Terreno circostante di circa 1 ha con alberi da frutto, piscina, forno a legna in muratura. Rifinitissima!

Loc. Quartaccio. Terreno di 5.000 mq con casaleto in muratura di 20 mq circa. Pozzo autonomo, fossa settica, recinzione con cancello automatico.



Via Togliatti. Appartamento di 90 mq circa al 3° piano (con ascensore), composto da sala, cucina, 3 letto, 2 bagni + terrazzo + garage. Posizione centralissima.

Via Galesana (Borgetto). Abitazione indipendente di 75 mq circa al P.T. composta da soggiorno, cucina, 2 letto, bagno + cortile + terreno di 500 mq con garage.



Via di Celle. Casale da ristrutturare di 130 mq circa + 50 mq di magazzini e terreno circostante di 8.600 mq circa. Posizione panoramicissima. Ideale per chi ama la tranquillità.



Via della Tribuna. Appartamento di 160 mq circa, posto al piano 1° di un palazzo storico e composto da ingresso, cucina abitabile, salone con camino e balcone, 3 camere, bagno, ripostiglio.

FABRICA DI ROMA

Parco Falisco. Lotto edificabile di 1.000 mq circa per sviluppare circa 130 mq di abitazione



Via Fontanasecca. Rifinitissima villa unifamiliare di 200 mq circa con giardino. Già predisposta per 2 unità abitative.

Via della Fontanella. Appartamento ristrutturato di 70 mq circa, composto da soggiorno, cucina, camera, studio, ripostiglio, bagno e balcone + Magazzino e cantina.

Parco Falisco. Centro sportivo di 10.000 mq con 2 piscine e spogliatoi, 2 campetti da calcio, 1 campo da tennis. Cucina per ristorazione. Ampio parcheggio.



Via Roma. Attico e super attico composto da ingresso, salone con camino, cucina abitabile e soggiorno, 3 camere da letto, 2 bagni, 2 balconi e 2 terrazzi. Ascensore.

Loc. San Giorgio. Caratteristica villa su più livelli con piscina e terreno circostante di 8.500 mq circa. Zona tranquilla e panoramica.



Faleri. 2 Lotti edificabili di 1.500 mq ciascuno. Per ville uni o bifamiliari. Fronte strada. Bella posizione.



Viale degli Eroi. Locale commerciale di 100 mq circa con magazzino di 500 mq. Facilità di accesso per scarico merci, ampio parcheggio antistante. Possibile locazione.

CORCHIANO



Via Borgo Umberto I. Appartamento di 100 mq circa al 1° piano con soffitti affrescati + garage di 50 mq + terrazzo di 100 mq.

Via G. D'Annunzio. Appartamento di 140 mq al 2° piano, composto da soggiorno con cucinino e terrazzo, sala, 3 camere, 2 bagni, doppio balcone. Ristrutturato. Centralissimo!



VIGNANELLO

Via Olivieri. Abitazione indipendente di 40 MQ composto da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio. Ristrutturato!



CESSIONE DI ATTIVITA' COMMERCIALE

CIVITA CASTELLANA - Via Giovanni XXIII.
Avviatissima attività di minimarket in posizione centrale. Ottima opportunità lavorativa.